Servizi & Condizioni

Manuale

Data ultimo aggiornamento: 30/09/2011 Last changes: blue color

Banca Sella S.P.A.

Progetto H2O

Indice

1 - Home Page Condizioni	:
1.1 - Home Page Condizioni	3
Tipi Servizio	
2.1 - II Tipo Servizio	
2.2 - Visualizzazione lista Tipi Servizio	Ę
2.3 - Creazione di un Tipo Servizio	ε
2.4 - Modifica di un Tipo Servizio	
2.5 - Visualizzazione di un Tipo Servizio	8
2.6 - Visualizzazione Valori Condizione Globali	
2.7 - Visualizzazione cronistoria Valori Condizione Globali	
2.8 - Visualizzazione di un Valore Condizione Globale	10
2.9 - Modifica di un Valore Condizione Globale	
2.9 - Il Tipo Servizio di Riferimento	11
Condizioni	
3.1 - La Condizione	
3.2 - Visualizzazione lista Condizioni	
3.3 - Creazione di una Condizione	
3.4 - Modifica di una Condizione	
3.5 - Visualizzazione di una Condizione	
Servizi	
4.1 - II Servizio	
4.2 - Visualizzazione lista Servizi	
4.3 - Creazione di un Servizio	
4.4 - Modifica di un Servizio	
4.5 - Visualizzazione di un Servizio.	
4.6 - Configurazione di un Servizio	
4.7 - Visualizzazione Valori Condizione di un Servizio	
4.8 - Visualizzazione Cronistoria Valori Condizione di un Servizio	
4.9 - Visualizzazione del Dettaglio di un Valore Condizione di un Servizio	
4.10 - Modifica di un Valore Condizione di un Servizio	
4.11 - Sequenza di preparazione di un nuovo Servizio	
Conti	
5.1 - Il Conto e la Sottoscrizione	
5.2 - Visualizzazione Valori Condizione di un Conto - SM ContoPersonalizzazione	
5.3 - Visualizzazione Cronistoria Valori Condizione di un Conto	
5.4 - Visualizzazione del dettaglio di un Valore Condizione di un Conto	30
5.4 - Modifica di un Valore Condizione di un Conto	3.
5.5 - Visualizzazione Valori Condizione di un Conto - sola lettura - SM VisualizzaCondizioni	3.
Limiti	
6.1 - II limite	
6.2 - Limiti a livello Condizione	
6.3 - Limiti a livello Condizione	
6.4 - Limiti a livello Servizio	
6.6 - Logica di controllo dei Limiti	
Personalizzazione	
7.1 - La funzione di Personalizzazione	
7.1 - La lunzione di Personalizzazione	43
7.3 - Personalizzazione per un Servizio	
7.4 - Personalizzazione per un Conto	
7.5 - Pagine di Personalizzazione	
Interfacce	
8.1 - Interfaccia ProvaServizi	
8.2 - Interfaccia ProvaCondizioni	
Forzature	
9.1 - Forzature per sottosistema Mutui	48

9.1 - Forzature per sottosistema Pagamento Bollette	49
9.3 - Forzature per sottosistema Titoli	
9.4 - Forzature per sottosistema Conti Correnti	
9.5 - Forzature per Tipo Servizio di Riferimento	
Variazioni massive	
10.1 - Funzione tecnica di Massive Charge	
Attributi Servizi	
11.1 - Attributo Servizio	54
11.2 - Configurazione Attributo Servizio	56
11.3 - Inserimento di un Valore su un Attributo Servizio per un Servizio	

1 - Home Page Condizioni

1.1 - Home Page Condizioni

La Home Page Condizioni è richiamabile solamente dagli utenti che appartengono al Profilo **Condizioni Amministrazione**, o ai profili **Condizioni Amministrazione XXX**.

La state machine collegata alla Home Page Condizioni è la state machine HomePageCondizione.

Gli utenti abilitati possono richiamare la Home Page Condizioni cliccando sul link "Condizioni" che si trova nella pagina SERVIZI di H2O, nel menu giallo a sinistra.

Nella Home Page Condizioni sono presenti i link per accedere a tutte le funzionalità previste dal sottosistema Servizi e Condizioni.

I profili **Condizioni Amministrazione XXX** visualizzano un menu ridotto, che presenta solo i link relativi a funzionalità di amministrazione "di prodotto", che permettono di:

- Modificare Tipi Servizio
- creare/modificare Condizioni
- creare/modificare Servizi
- creare/modificare Limiti
- creare/modificare Attributi
- creare/modificare Valori Condizione su Servizi o su Tipi Servizio o su Conti



Tipi Servizio

2.1 - Il Tipo Servizio

Per Tipo Servizio si intende un raggruppamento logico di Servizi e Condizioni.

Ogni Servizio o Condizione appartiene ad un solo Tipo Servizio.

I Tipi Servizio sono ad esempio: ContoCorrente, DepositoaRisparmio, Mutuo, Versamento, Bonifico, etc.

I dati di un Tipo Servizio sono i seguenti:

Nome

Chiave univoca a livello di banca che identifica il Tipo Servizio all'interno del sistema.

Il nome è il dato più importante dei Tipi Servizio, perché molti metodi pubblicati sull'Interfaccia Servizi lo prevedono come parametro.

Per questo motivo il nome di un Tipo Servizio è definito in fase di creazione e non può più essere modificato successivamente.

Descrizione

Descrizione che viene visualizzata nelle pagine.

Note

Campo libero descrittivo.

Data di inizio validità

Data a partire dalla quale il Tipo Servizio è visibile all'interno del sistema.

Data di fine validità

Data a partire dalla quale il Tipo Servizio non è più visibile all'interno del sistema.

Disponibile / Non disponibile

Indica se il Tipo Servizio è disponibile all'interno del sistema. Un Tipo Servizio non disponibile non è visibile, esattamente come se avesse impostata una data di fine validità minore della data di sistema.

• Autonomo / Non autonomo

Un Tipo Servizio autonomo (detto anche Primario) è un Tipo Servizio che prevede Servizi che possono essere offerti singolarmente all'interno del sistema. Ad esempio i Tipi Servizio "Conto corrente", "Mutuo", sono tutti Tipi Servizio autonomi.

Un Tipo Servizio non autonomo (detto anche Secondario) è un Tipo Servizio che prevede Servizi che non possono essere offerti singolarmente, ma che sono sempre legati ad un altro Servizio appartenente ad un Tipo Servizio autonomo. Ad esempio i Tipi Servizio "Bonifico", "Pagamento bollette", "Negoziazione divisa" sono tutti Tipi Servizio non autonomi.

Viene usata anche la terminologia:

Autonomo = Primario

Non Autonomo = Secondario

Data creazione

Indica la data un cui il Tipo Servizio è stato creato.

Utente creazione

Indica l'utente che ha creato il Tipo Servizio.

• Data ultima modifica

Indica la data un cui il Tipo Servizio è stato modificato l'ultima volta.

Utente ultima modifica

Indica l'utente che ha modificato il Tipo Servizio l'ultima volta.

Tipi classificazione servizi collegati

Un Tipo Servizio può avere dei Tipi Classificazione Servizio collegati. Nel caso in cui il Tipo Servizio abbia dei Tipi Classificazione Servizio collegati, in fase di creazione di un Servizio Operativo appartenente al Tipo Servizio trattato viene richiesta la classificazione del Servizio Operativo stesso

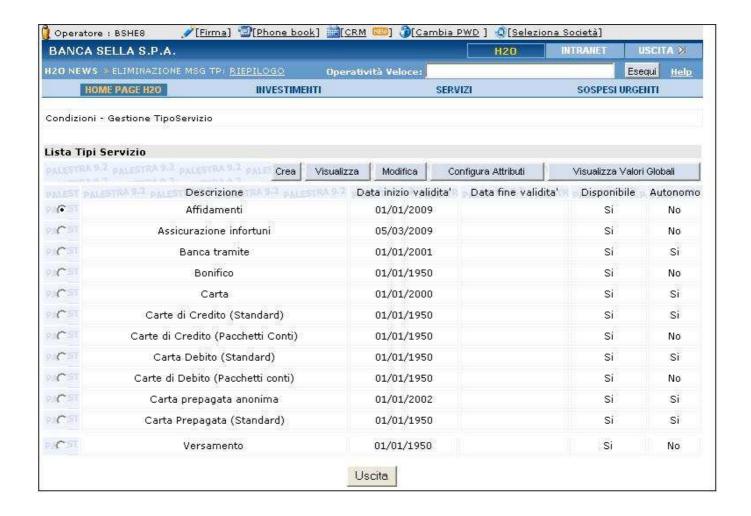
I Tipi Classificazione Servizio sono inseriti nella struttura di Classificazione, sotto **Gestione Servizi** / **Tipo Classificazione Servizi**.

Questa classificazione Servizi permette di associare delle informazioni ai Servizi, ma di tipo "stringa". Verrà dismessa in quanto può essere sostituita dalla Gestione Attributi Servizi, che è una funzionalità estesa che permette di aggiungere attributi di tipo "stringa" e di tipo "numero" ai Servizi.

La state machine collegata alle operazioni sui Tipi Servizio è la state machine AnagrafeTipoServizi.

2.2 - Visualizzazione lista Tipi Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione cliccando sul link "Tipi Servizio" che si trova all'interno della Home Page Condizioni.



2.3 - Creazione di un Tipo Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione premendo il bottone "Tipo Servizio - Crea" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Tipi Servizio.

Pagina di inserimento dati

La prima pagina che appare è la pagina di inserimento dei dati principali di un Tipo Servizio.

I dati richiesti sono i seguenti:

Nome

Campo alfanumerico di 100 caratteri.

Campo obbligatorio.

Il nome deve essere univoco a livello di banca e non può contenere spazi al suo interno.

Non esiste un vero e proprio standard per la definizione del nome di un Tipo Servizio.

Di solito è un codice parlante che descrive il sottosistema. Ad esempio per i conti correnti il nome del Tipo Servizio relativo è "ContoCorrente".

E' importante ricordare che il nome del Tipo Servizio deve essere concordato con il sottosistema utilizzatore e inserito in fase di creazione del Tipo Servizio relativo. In seguito il nome del Tipo Servizio non può più essere modificato.

Descrizione

Campo alfanumerico di 100 caratteri.

Campo obbligatorio.

La descrizione è un campo libero e contiene la stringa visualizzata a video in tutte le funzioni.

Non esistono vincoli per il suo inserimento.

Note

Campo alfanumerico di 500 caratteri.

Campo facoltativo.

Le note sono facoltative. Si possono inserire eventuali commenti al Tipo Servizio.

Data inizio validità

Campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

Campo obbligatorio.

La data di inizio validità è la data a partire dalla quale il Tipo Servizio è visibile all'interno del sistema.

Data fine validità

Campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

Campo facoltativo.

La data di fine validità è la data a partire dalla quale il Tipo Servizio non è più visibile all'interno del sistema. Se presente deve essere maggiore o uguale della data di fine validità.

Disponibile

Campo booleano.

Campo obbligatorio.

Indica se il Tipo Servizio è disponibile o non disponibile.

Autonomo

Campo booleano.

Campo obbligatorio.

Indica se il Tipo Servizio è autonomo o non autonomo.

Pagina di definizione compatibilità con i Tipi Classificazione Servizio

Proseguendo con la creazione appare la pagina di definizione compatibilità con i Tipi Classificazione Servizio.

La pagina visualizza automaticamente i Tipi Classificazione Servizio presenti all'interno della Classificazione **Gestione Servizi** / **Tipo Classificazione Servizi**.

I Tipi Classificazione Servizi sono facoltativi.

Un Tipo Servizio può però prevedere più di un Tipo Classificazione Servizio.

Se un Tipo Servizio prevede almeno un Tipo Classificazione, in fase di creazione o modifica di un Servizio Operativo appartenente al Tipo Servizio interessato, la procedura richiederà automaticamente di classificare il Servizio Operativo per ogni Tipo Classificazione compatibile.

Pagina di richiesta conferma

La pagina di richiesta conferma riepiloga i dati inseriti e richiede di confermare la creazione.

Pagina di creazione avvenuta

La pagina di creazione avvenuta comunica che il Tipo Servizio è stato inserito.

Premendo il bottone "Uscita" si ritorna alla pagina di visualizzazione della lista dei Tipi Servizio.

2.4 - Modifica di un Tipo Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Tipo Servizio da modificare e premendo il bottone "Tipo Servizio - Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Tipi Servizio.

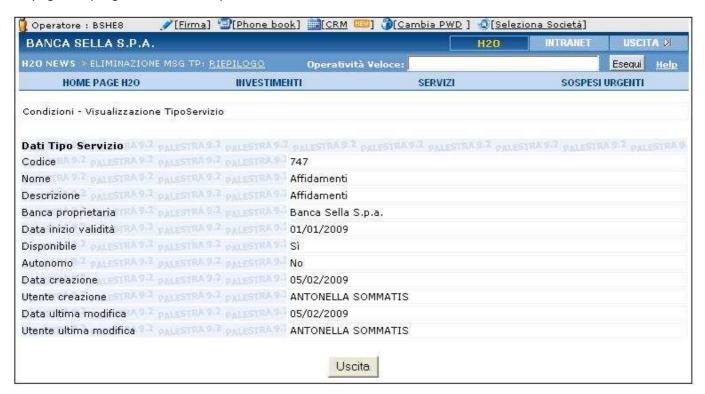
Le pagine sono le stesse già viste in fase di creazione.

L'unica differenza è che in modifica il nome di un Tipo Servizio non è modificabile.

2.5 - Visualizzazione di un Tipo Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Tipo Servizio da visualizzare e premendo il bottone "Tipo Servizio - Visualizza" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Tipi Servizio.

La pagina riepiloga tutti i dati del Tipo Servizio selezionato.



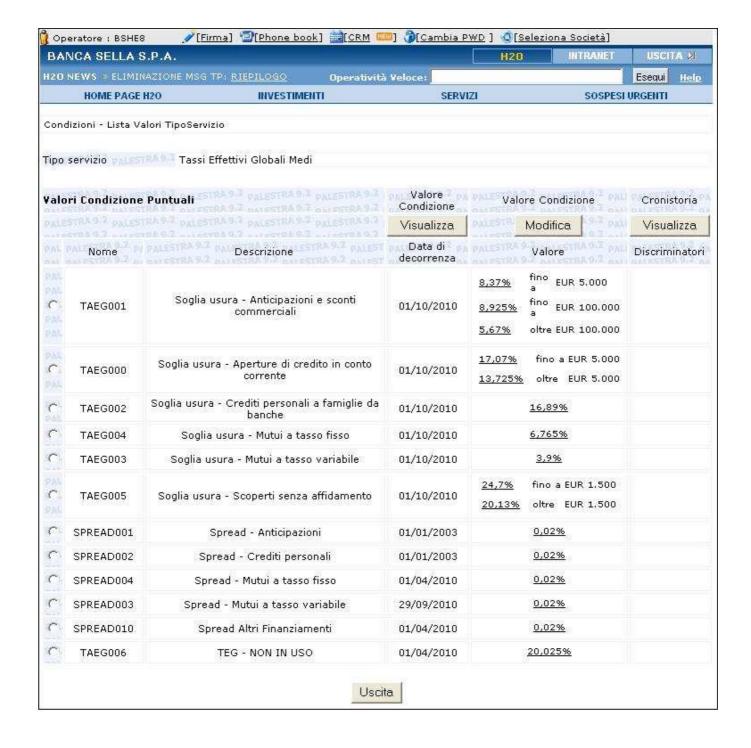
2.6 - Visualizzazione Valori Condizione Globali

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Tipo Servizio e premendo il bottone "Visualizza Valori Globali" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Tipi Servizio.

Premendo il bottone indicato appare la pagina che riepiloga tutti i Valori Condizione puntuali alla data di sistema delle Condizioni globali del Tipo Servizio selezionato.

Le Condizioni globali sono quelle Condizioni che assumono valore solamente a livello di Tipo Servizio e non possono mai essere modificate a livello di Servizio o di singolo Conto.

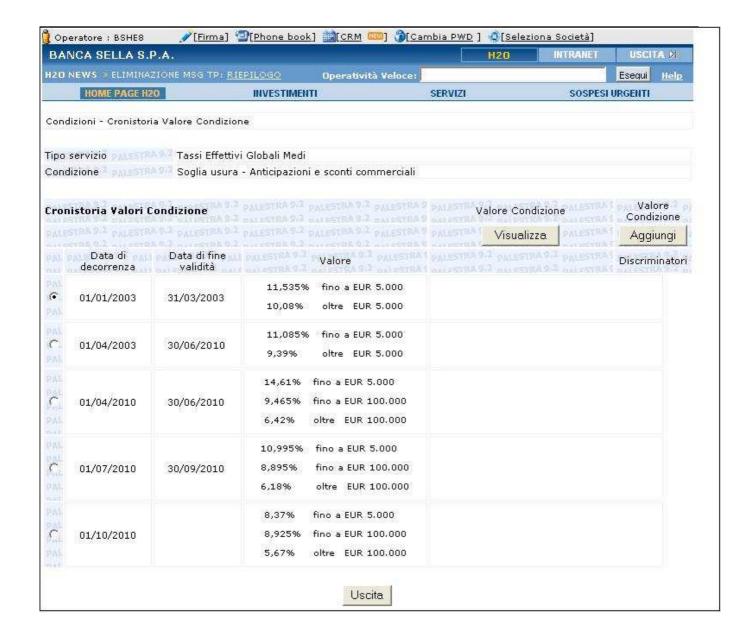
Ad esempio per il Tipo Servizio "Banca tramite" (e anche per "Tipo servizio di riferimento") esistono solo Condizioni globali.



2.7 - Visualizzazione cronistoria Valori Condizione Globali

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione e premendo il bottone "Cronistoria - Visualizza" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali.

Premendo il bottone indicato appare la pagina in cui viene visualizzata la cronistoria dei valori assunti dalla Condizione.



2.8 - Visualizzazione di un Valore Condizione Globale

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione e premendo il bottone "Valore Condizione - Visualizza" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali o nella pagina di cronistoria.

Premendo il bottone indicato appare una pagina in cui vengono visualizzati tutti i dati del Valore Condizione selezionato.

2.9 - Modifica di un Valore Condizione Globale

Gli utenti abilitati, possono richiamare la funzione selezionando il Valore Condizione da modificare e premendo il bottone "Valore Condizione - Modifica", che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali o il bottone "Valore Condizione - Aggiungi" che si trova nella pagina di cronistoria.

Per la sequenza di pagine consultare il capitolo 6 - "Personalizzazione".

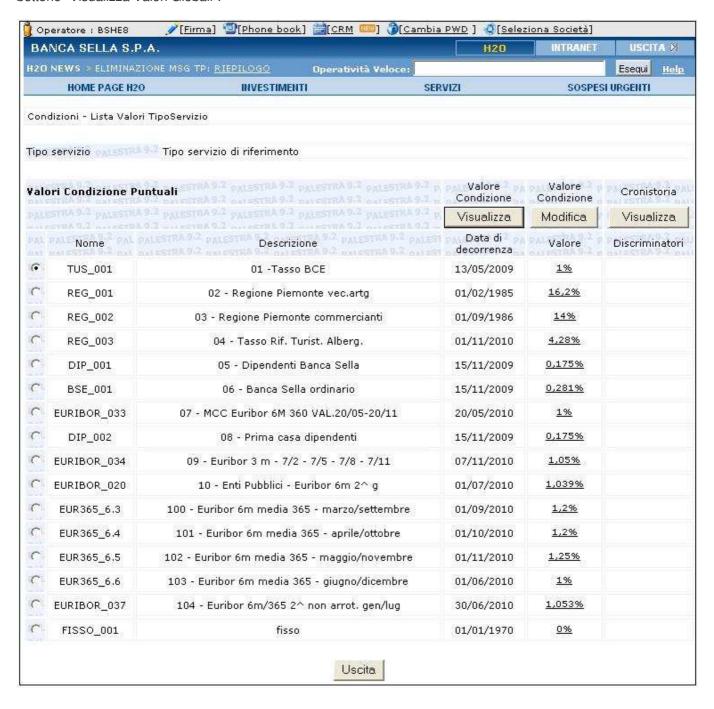
2.9 - Il Tipo Servizio di Riferimento

Il Tipo Servizio di Riferimento è il Tipo Servizio che contiene tutte le Condizioni di Riferimento, che ad esempio vengono utilizzate per indicizzare i mutui.

Il Tipo Servizio di Riferimento è univoco a livello di banca ed è creato in automatico dalla procedura alla creazione del primo Tipo Servizio.

Le Condizioni disponibili che appartengono al Tipo Servizio di Riferimento sono visualizzate nella combo box di selezione che appare nelle pagine di inserimento di un Valore Condizione per una Condizione indicizzata.

Per modificare i valori delle Condizioni di Riferimento bisogna cliccare il link "Tipi Servizio" presente nella Home Page Condizioni, selezionare il Tipo Servizio di Riferimento dalla lista di Tipi Servizio che appare e premere il bottone "Visualizza Valori Globali".



A questo punto il sistema visualizza la pagina contenente i Valori Condizione puntuali delle Condizioni di Riferimento ed è possibile modificarli selezionando il Valore Condizione interessato e premendo il bottone "Valore Condizione - Modifica".

Condizioni

3.1 - La Condizione

In questo capitolo si tratta solamente l'anagrafe delle Condizioni, vale a dire tutte quelle informazioni che identificano le Condizioni all'interno del sistema e ne determinano il funzionamento.

Non si parlerà di Valori Condizione, perché il Valore Condizione deve sempre essere considerato in abbinamento ad un Tipo Servizio, un Servizio o un Conto.

I Valori Condizione devono quindi sempre essere considerati in relazione con un'altra entità.

I dati di una Condizione sono i seguenti:

Tipo Servizio

Ogni Condizione appartiene ad un solo Tipo Servizio.

Ad esempio la Condizione "Tasso a credito" definita per il Tipo Servizio "Conto Corrente" è un'altra rispetto alla Condizione "Tasso a credito" definita per il Tipo Servizio "Deposito a Risparmio".

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Nome

Chiave univoca a livello di banca che identifica la Condizione all'interno del sistema.

Il nome è il dato più importante della Condizione, perché tutti i metodi pubblicati sull'Interfaccia Condizioni lo prevedono come parametro.

Per questo motivo il nome di una Condizione è definito in fase di creazione e non può più essere modificato successivamente. (Es: CC300)

Inputazione: è un campo alfanumerico di 100 caratteri.

Il nome deve essere univoco a livello di banca e non può contenere spazi al suo interno.

Lo standard che si è deciso di adottare per il nome delle Condizioni è il seguente:

codice sottosistema di 2 caratteri + progressivo numerico di 3 caratteri.

Ad esempio per i conti correnti le Condizioni sono CC001, CC002, CC003 e così via.

E' importante ricordare che il nome della Condizione deve essere concordato con il sottosistema utilizzatore e inserito in fase di creazione della Condizione. In seguito il nome della Condizione non può più essere modificato.

Descrizione

Descrizione che viene visualizzata nelle pagine.

Inputazione: è un campo alfanumerico di 100 caratteri.

La descrizione è un campo libero e contiene la stringa visualizzata a video in tutte le funzioni.

Note

Campo libero descrittivo.

Inputazione: è un campo alfanumerico di 500 caratteri.

Le note sono facoltative. Si possono inserire eventuali commenti alla Condizione.

Data di inizio validità

Data a partire dalla quale la Condizione è visibile all'interno del sistema.

Inputazione: è un campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

La data di inizio validità della Condizione deve essere maggiore o uguale della data di inizio validità del Tipo Servizio e minore o uguale dell'eventuale data di fine validità del Tipo Servizio.

Data di fine validità

Data a partire dalla quale la Condizione non è più visibile all'interno del sistema.

Inputazione: è un campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

Se presente deve essere maggiore o uguale della data di inizio validità.

La data di fine validità della Condizione deve essere inoltre minore o uguale dell'eventuale data di fine validità del Tipo Servizio.

Disponibile / Non disponibile

Indica se la Condizione è disponibile all'interno del sistema. Una Condizione non disponibile non è visibile, esattamente come se avesse impostata una data di fine validità minore della data di sistema. Inputazione: è un campo booleano.

Globale / Non globale

Una Condizione globale è una Condizione che può assumere valore solamente a livello di Tipo Servizio. Una Condizione non globale, invece, è una Condizione che può assumere valore a livello di Servizio, Conto o singola Operazione.

Tipicamente le Condizioni globali sono quelle Condizioni imposte dalla legge, come ad esempio il bollo sugli estratti conto, che non cambiano mai a seconda del Servizio offerto alla clientela.

Anche questo parametro è definito in fase di creazione e non può più essere modificato.

Inputazione: è un campo booleano.

Soggetta a comunicazione

Il campo non è ad oggi utilizzato da altri sistemi, ma potrà esserlo in futuro, per cui è necessario valorizzarla nel modo corretto scegliendo tra le seguenti opzioni:

Non soggetta a comunicazione

Soggetta a comunicazione peggiorativa

Soggetta a comunicazione migliorativa

Soggetta a entrambe

Tipo Variazione peggiorativa

E' necessario valorizzarla nel modo corretto scegliendo tra le seguenti opzioni:

negativa --> peggiora per il Cliente quando il valore diminuisce (es: Tasso Creditore di CC) positiva --> peggiora per il Cliente quando il valore aumenta (es: Comm. di Bonifico)

Prevede Codice Utente Autorizzante

Se si imposta che la Condizione prevede il codice autorizzante, l'interfaccia di personalizzazione valore visualizzerà anche il campo per inserire un codice autorizzante. Con questa impostazione, quindi, l'utente che inserisce un valore per questa Condizione potrà scegliere se il controllo dei poteri di variazione va fatto su se stesso, o sul codice di un autorizzante (che l'utente dovrà avere contattato per ottenere autorizzazione, al di fuori della procedura Condizioni: per mail, per telefono o per altro mezzo deputato a questo processo). Inputazione: è un campo booleano.

• Prevede sezione per inserimento Condizione a scadenza

Si --> se si desidera che, nel momento in cui un utente cerca di inserire un valore su un conto, sia disponibile anche la funzione che permette di isnerire una Condizione a scadenza, cioè permette di inserire in un colpo solo un valore con data fine validità e il valore valido successivamente. Inputazione: è un campo booleano.

• Prevede sezione per inserimento/modifica Data Mantenimento

Si --> se si desidera che, nel momento in cui un utente cerca di inserire un valore su un conto, sia disponibile anche la funzione che permette di inserire o modifciare la DataMantenimento su un valore già esistente. Inputazione: è un campo booleano.

Prevede sezione per chiudere il valore impostandolo a Non Valorizzato

Si --> se si desidera che, nel momento in cui un utente cerca di inserire un valore su un conto, sia disponibile anche la funzione che permette di chiudere il valore attuale rendendo la condizione "Non valorizzata". Inputazione: è un campo booleano.

Data creazione

Indica la data un cui la Condizione è stato creata.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Utente creazione

Indica l'utente che ha creato la Condizione.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Data ultima modifica

Indica la data un cui la Condizione è stato modificata l'ultima volta.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Utente ultima modifica

Indica l'utente che ha modificato la Condizione l'ultima volta.

<u>Inputazione:</u> assegnato in automatico dal sistema.

Regola di datazione

La regola di datazione indica il tipo di controllo che la procedura esegue sulla data di decorrenza in fase di inserimento di un Valore Condizione.

Abbinati alla regola di datazione ci sono gli attributi per il calcolo della data di decorrenza, con i quali è possibile eseguire il controllo indicato dalla regola di datazione.

Le regole previste sono le seguenti:

Decorrenza retrodatata ammessa

In questo caso la data di decorrenza deve essere uguale o maggiore di una data di partenza, minore della data di sistema, che viene calcolata in base agli attributi per il calcolo della data di decorrenza inseriti dall'utente.

Decorrenza retrodatata obbligatoria

In questo caso la data di decorrenza deve essere uguale alla data di partenza calcolata, che è minore della data di sistema

Decorrenza immediata ammessa

In questo caso la data di decorrenza deve essere maggiore o uguale alla data di sistema.

In questo caso gli attributi per il calcolo della data di decorrenza non sono richiesti.

Decorrenza immediata obbligatoria

In questo caso la data di decorrenza deve essere uguale alla data di sistema.

In questo caso gli attributi per il calcolo della data di decorrenza non sono richiesti.

Decorrenza successiva ammessa

In questo caso la data di decorrenza deve essere uguale o maggiore di una data di partenza, maggiore della data di sistema, che viene calcolata in base agli attributi per il calcolo della data di decorrenza inseriti dall'utente

Decorrenza successiva obbligatoria

In questo caso la data di decorrenza deve essere uguale alla data di partenza calcolata, che è maggiore della data di sistema.

Numero di giorni assoluto

Questo è il primo attributo per il calcolo della data di decorrenza, che viene richiesto in tutti i casi ad esclusione delle regole decorrenza immediata ammessa od obbligatoria.

E' un numero che la procedura utilizza per calcolare la data di partenza, sommandolo o sottraendolo alla data di sistema, a seconda della regola selezionata.

Periodo di tempo relativo

Questo è il secondo attributo per il calcolo della data di decorrenza, che viene richiesto in tutti i casi ad esclusione delle regole decorrenza immediata ammessa od obbligatoria.

I valori previsti sono i seguenti: Giornaliero, Settimanale, Decadale, Quindicinale, Mensile, Bimestrale, Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale, Annuale.

E' un periodo di tempo che la procedura utilizza per calcolare la data di partenza, con le seguenti regole:

Giornaliero

Decorrenza retrodatata:

-1 giorno rispetto alla data di sistema.

+1 giorno rispetto alla data di sistema.

Settimanale

Decorrenza retrodatata: primo lunedì precedente alla data di sistema. Decorrenza successiva: primo lunedì successivo alla data di sistema.

Decadale

Decorrenza retrodatata:

dal 1 al 10 del mese
dal 11 al 20 del mese
11 del mese
dal 21 all'ultimo del mese
Decorrenza successiva:

dal 1 al 10 del mese
dal 1 al 10 del mese
21 del mese
dal 11 al 20 del mese
21 del mese
21 del mese

dal 21 all'ultimo del mese 1 del mese successivo

Quindicinale

Decorrenza retrodatata:

dal 1 al 15 del mese
dal 16 all'ultimo del mese
Decorrenza successiva:

1 del mese
16 del mese
16 del mese

dal 16 all'ultimo del mese 1 del mese successivo

01/09

Mensile

Decorrenza retrodatata: dal 1 all'ultimo del mese 1 del mese

Decorrenza successiva: dal 1 all'ultimo del mese 1 del mese successivo

Bimestrale

Decorrenza retrodatata: dal 01/01 al 28-29/02 01/01 dal 01/03 al 30/04 01/03 dal 01/05 al 30/06 01/05 dal 01/07 al 31/08 01/07 dal 01/09 al 31/10 01/09 dal 01/11 al 31/12 01/11 Decorrenza successiva: dal 01/01 al 28-29/02 01/03 dal 01/03 al 30/04 01/05 dal 01/05 al 30/06 01/07

dal 01/07 al 31/08

		dal 01/09 al 31/10	01/11
		dal 01/11 al 31/12	01/01 dell'anno successivo
•	Trimestrale		
	Decorrenza retrodatata:	dal 01/01 al 31/03	01/01
	2000	dal 01/04 al 30/06	01/04
		dal 01/07 al 30/09	01/07
		dal 01/10 al 31/12	01/10
	Decorrenza successiva:	dal 01/10 al 31/12 dal 01/01 al 31/03	01/04
	Decorrenza successiva.	dal 01/04 al 30/06	01/07
			01/07
		dal 01/07 al 30/09	
		dal 01/10 al 31/12	01/01 dell'anno successivo
•	Quadrimestrale		
	Decorrenza retrodatata:	dal 01/01 al 30/04	01/01
		dal 01/05 al 31/08	01/05
		dal 01/09 al 31/12	01/09
	Decorrenza successiva:	dal 01/01 al 30/04	01/05
		dal 01/05 al 31/08	01/09
		dal 01/09 al 31/12	01/01 dell'anno successivo
•	Semestrale		
	Decorrenza retrodatata:	dal 01/01 al 30/06	01/01
		dal 01/07 al 31/12	01/07
	Decorrenza successiva:	dal 01/01 al 30/06	01/07
	2 000024 00.000004.	dal 01/07 al 31/12	01/01 dell'anno successivo
•	Annuale	aa. 5 ., 5 . a. 6 ., 12	5 ./ 5 . do.: d.: 110 0d00000170
-	Decorrenza retrodatata:	primo giorno dell'anno	
	Decontriza relibuatata.	primo giorno dell'arino	

L'utente deve obbligatoriamente indicare o il numero di giorni assoluto o il periodo di tempo relativo in caso di decorrenza retrodatata o successiva.

L'utente può anche indicare entrambi gli attributi; in questo caso la procedura calcola due date utilizzando entrambi i parametri e determina la data di partenza da utilizzare per il controllo nel seguente modo:

primo giorno dell'anno successivo

Decorrenza retrodatata
 Decorrenza successiva
 data massima fra le due date calcolate
 data minima fra le due date calcolate

Classificazione

Decorrenza successiva:

Una Condizione può essere classificata per tutti i Tipi Classificazione previsti all'interno del sistema. Per ogni Tipo Classificazione, la procedura visualizza un pagina in cui richiede di classificare la Condizione. I Tipi Classificazione Condizione e le relative Classificazioni sono inseriti nella struttura di Classificazione, sotto **Gestione Condizioni / Tipo Classificazione Condizioni / Classificazione Condizioni**.

Ad oggi esiste solo un Tipo Classificazione: "Economica".

Questo Tipo Classificazione può avere i valori: "Bolli", "Canoni", ecc.

Non è in previsione di aggiungere altri Tipi Classificazione, anche se la struttura permette di farlo.

Condizioni di tipo "Non Economica" (es: giorno di addebito delle spese della carta di credito) potrebbero essere inserite. Ma attenzione, potrebbero avere una struttura e un comportamento diverso, tale da richiedere un sistema a parte.

Tipi Discriminatore

Una Condizione può avere un Tipo Discriminatore compatibile.

Selezionare un Tipo Discriminatore significa che in fase di inserimento dei valori, la procedura automaticamente visualizzerà delle combo box di selezione dei relativi Discriminatori.

Inoltre i sottosistemi utilizzatori dovranno obbligatoriamente fornire i Tipi Discriminatori e i Discriminatori in fase di utilizzo dell'Interfaccia Condizioni; in caso contrario la procedura non sarebbe in grado di trovare il corretto Valore Condizione.

I Tipi Discriminatore e i relativi Discriminatori sono inseriti nella struttura di Classificazione, sotto **Gestione Condizioni** / **Tipo Discriminatore**/ **Discriminatore**.

Scelta del Comportamento

Si sceglie se la Condizione ha Famiglia Semplice o Composta.

Nel caso di <u>Famiglia Semplice</u>: Si può abbinare alla Condizione una sola Famiglia di Comportamento. Esempio:

la "CC005 - Tasso debitore su apertura di credito" ha Famiglia di Comportamento = "Percentuale", di conseguenza il sistema ammette l'inserimento solo di valori di tipo percentuale: 1% la "CC020 - Spese invio scalare" ha Famiglia di Comportamento = "ImportoAssoluto", di conseguenza il sistema ammette l'inserimento solo di valori di tipo importo: 2 EUR

Nel caso di <u>Famiglia Composta</u>: Si può abbinare alla Condizione più di una Famiglia di Comportamento. Esempio:

la "PS001 - Commissione applicata al transato" avrà Famiglie di Comportamento compatibili = "Percentuale", "Importo Assoluto", "Importo Percentuale Con Minimo Massimo", di conseguenza il sistema ammetterà l'inserimento di valori appartenenti a uno dei 3 tipi configurati.

Quindi il conto 1 potrà avere valore 1%,

il conto 2 potrà avere valore 2 EUR,

il conto 3 potrà avere valore 1% min 1,5 EUR max 200 EUR,

ma la condizione sarà la stessa (PS001),

e quando l'utente vorrà inserire un nuovo valore sul conto 1 potrà anche inserire un valore con un'altra delle famiglie configurate, ad esempio **4 EUR**.

• Descrizione comportamento

Identifica una descrizione da abbinare alla Condizione per descrivere come la Condizione funziona. Viene visualizzata nelle pagine amministrative della gestione Limiti,

e, nel caso di <u>Famiglia Composta</u>, viene visualizzata nella pagina che viene presentata all'utente per scegliere quale famiglia di comportamento vuole usare per inserire il valore.

• Famiglia per calcolo

Identifica il vero e proprio funzionamento della Condizione.

Mapping parametri

A seconda della Famiglia selezionata è necessario definire il collegamento fra i parametri della Famiglia e i parametri esterni che i sottosistemi utilizzatori forniranno nell'Interfaccia Condizioni per richiedere il calcolo della Condizione.

Tali parametri sono da concordare con il sottosistema utilizzatore, perché una volta stabiliti non si dovrebbero più cambiare.

I parametri selezionabili sono definiti direttamente nella pagina e di conseguenza è necessario aggiornare la pagina in caso di necessità di nuovi parametri.

• Base percentuale

Per le Condizioni espresse come punti percentuali o come percentuale, la base percentuale identifica se i Valori Condizione saranno percento o permille.

• Tipo unità di misura valori

Indica se i valori della condizione sono da esprimere come "Importi" o come "Quantità".

I Tipi Unità di Misura e le Unità di Misura relative sono inseriti nella struttura di Classificazione, sotto **Gestione** Condizioni / Tipo Unità Misura / Unità Misura.

Tipo unità di misura scaglioni

Indica se i valori degli eventuali scaglioni della condizione sono da esprimere come "Importi" o come "Quantità".

I Tipi Unità di Misura e le Unità di Misura relative sono inseriti nella struttura di Classificazione, sotto **Gestione** Condizioni / Tipo Unità Misura / Unità Misura.

La state machine collegata alle operazioni sulle Condizioni è la state machine AnagrafeCondizioni.

3.2 - Visualizzazione lista Condizioni

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione cliccando sul link "Condizioni" che si trova all'interno della Home Page Condizioni.

La prima pagina che appare contiene la lista dei Tipi Servizio.

L'utente deve selezionare il Tipo Servizio desiderato e premere Conferma.

A questo punto appare la pagina contenente l'elenco delle Condizioni previste per il Tipo Servizio selezionato.



3.3 - Creazione di una Condizione

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione premendo il bottone "Condizione - Crea" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista delle Condizioni.

Pagina di inserimento dati

La funzionalità di creazione Condizione prevede molti dati.

Per questo motivo l'interfaccia presenta una navigazione su circa 10 pagine, al termine delle quali viene visualizzata una pagina di Riepilogo.

La Condizione verrà creata solo quando si clicca Conferma sulla pagina di Riepilogo.

I dati richiesti sono quelli elencati nella precedente sezione 3.1.

Pagina di richiesta conferma (pagina di Riepilogo)

La pagina di richiesta conferma riepiloga i dati inseriti e richiede di confermare la creazione. Solo in questo momento la Condizione viene creata.

Pagina di creazione avvenuta

La pagina di creazione avvenuta comunica che la Condizione è stata inserita.

Premendo il bottone "Lista Condizioni" si ritorna alla pagina di visualizzazione della lista delle Condizioni.

3.4 - Modifica di una Condizione

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando la Condizione da modificare e premendo il bottone "Condizione - Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista delle Condizioni di un Tipo Servizio.

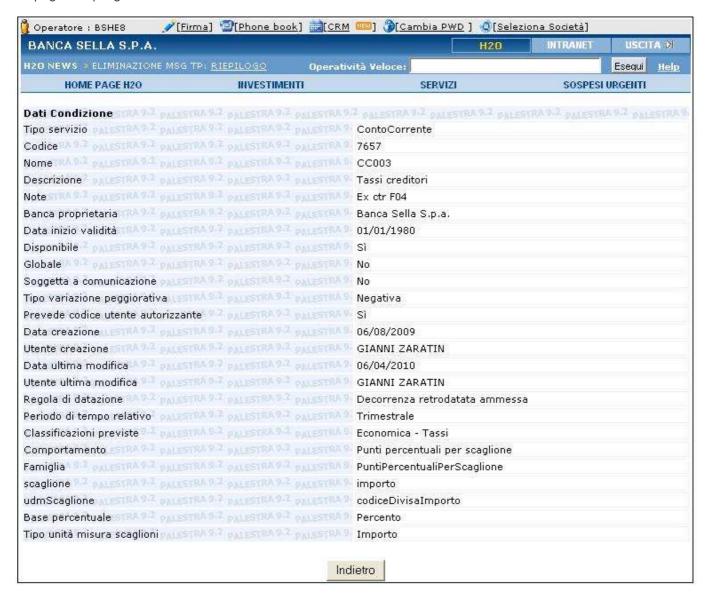
Le pagine sono le stesse già viste in fase di creazione.

L'unica differenza è che in modifica il nome di una Condizione non è modificabile.

3.5 - Visualizzazione di una Condizione

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando la Condizione da visualizzare e premendo il bottone "Condizione - Visualizza" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista delle Condizioni di un Tipo Servizio.

La pagina riepiloga tutti i dati della Condizione selezionata.



Servizi

4.1 - Il Servizio

Per Servizio si intende un pacchetto di valori condizioni che la banca offre alla clientela. Tipicamente viene chiamato commercialmente "prodotto".

Ad esempio il prodotto "Websella" è un prodotto di conto corrente. Il Cliente che apre un conto corrente può decidere di sottoscrivere il prodotto Websella. Nel ss Condizioni il prodotto Websella è un Servizio, che è codificato con un NomeServizio "CC0079".

I Servizi sono raggruppati in una struttura a tre livelli:

- Servizi Standard
- Servizi Matrice
- Servizi Operativi

Ogni Servizio appartiene ad un solo Tipo Servizio ed è collegato al proprio Servizio generante, o padre.

Un Servizio Standard non ha Servizio generante, perché definito al livello massimo.

Un Servizio Matrice ha un Servizio Standard come generante.

Un Servizio Operativo ha un Servizio Matrice come generante.

La struttura è gerarchica, di conseguenza un Valore Condizione inserito per un Servizio Standard automaticamente è valido anche per tutti i Servizi Matrice e Operativi collegati come figli, in assenza di uno specifico Valore Condizione definito per un Servizio di livello inferiore.

Questo vale solo se la Condizione è configurata su tali Servizi figli. Se la configurazione della Condizione non è presente su un certo Servizio, allora il valore non potrà essere ereditato dal Servizio padre.

I Servizi Operativi Primari sono quelli sottoscrivibili dai conti.

Gli altri Servizi sono interni e servono solamente per raggruppare in maniera omogenea tutti i Servizi che la banca offre.

Un conto non può sottoscrivere un Servizio Standard o Matrice, nè un Servizio Operativo Secondario.

I dati di un Servizio sono i seguenti:

Tipo Servizio

Ogni Servizio appartiene ad un solo Tipo Servizio.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

• Nome

Chiave univoca a livello di banca che identifica il Servizio all'interno del sistema.

Il nome è il dato più importante del Servizio, perché molti metodi pubblicati sull'Interfaccia Servizi lo prevedono come parametro.

Per questo motivo il nome di un Servizio è definito in fase di creazione e non può più essere modificato successivamente.

Inputazione: campo alfanumerico di 100 caratteri.

Il nome deve essere univoco a livello di banca e non può contenere spazi al suo interno.

Lo standard che si è deciso di adottare per il nome dei Servizi il seguente:

codice sottosistema di 2 caratteri + _ + codice livello (S / M / O) + _ + progressivo numerico di 4 caratteri. Ad esempio per i mutui i Servizi Standard sono MU_S_0001, MU_S_0002, i Servizi Matrice MU_M_0001,

MU M 0002, i Servizi Operativi MU O 0001, MU O 0002, MU O 0003 e così via.

E' importante ricordare che il nome di un Servizio deve essere concordato con il sottosistema utilizzatore e inserito in fase di creazione del Servizio. In seguito il nome del Servizio non può più essere modificato.

Descrizione

Descrizione che viene visualizzata a video in tutte le funzioni.

Inputazione: campo alfanumerico di 100 caratteri.

La descrizione è un campo libero e contiene la stringa visualizzata

Descrizione per Cliente

Descrizione che viene visualizzata nei documenti da inviare alla Clientela, qualora il sistema che genera la lettera necessiti di usare tale dato.

Inputazione: campo alfanumerico di 100 caratteri.

Note

Campo libero descrittivo. Le note sono facoltative. Si possono inserire eventuali commenti al Servizio. <u>Inputazione:</u> campo alfanumerico di 500 caratteri.

• Data di inizio validità

Data a partire dalla quale il Servizio è visibile all'interno del sistema.

Inputazione: campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

La data di inizio validità del Servizio deve essere maggiore o uguale della data di inizio validità del Tipo Servizio e minore o uguale dell'eventuale data di fine validità del Tipo Servizio.

Data di fine validità

Data a partire dalla quale il Servizio non è più visibile all'interno del sistema.

Inputazione: campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

Se presente deve essere maggiore o uguale della data di fine validità.

La data di fine validità del Servizio deve essere inoltre minore o uguale dell'eventuale data di fine validità del Tipo Servizio.

Disponibile / Non disponibile

Indica se il Servizio è disponibile all'interno del sistema. Un Servizio non disponibile non è visibile, esattamente come se avesse impostata una data di fine validità minore della data di sistema.

Inputazione: campo booleano.

Trasformabile DA

Indica se il Servizio può essere utilizzato come Servizio "DI PARTENZA" in un cambio sottoscrizione. Inputazione: campo booleano.

Trasformabile A

Indica se il Servizio può essere utilizzato come Servizio "DI ARRIVO" in un cambio sottoscrizione. Inputazione: campo booleano.

Livello

Indica a che livello il Servizio è definito, Standard, Matrice od Operativo.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Data creazione

Indica la data un cui il Servizio è stato creato.

Inputazione: assegnato in autormatico dal sistema.

Utente creazione

Indica l'utente che ha creato il Servizio.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Data ultima modifica

Indica la data un cui il Servizio è stato modificato l'ultima volta.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Utente ultima modifica

Indica l'utente che ha modificato il Servizio l'ultima volta.

Inputazione: assegnato in automatico dal sistema.

Classificazioni Servizio

La classificazione è prevista solamente per i Servizi Operativi e non per i Servizi Standard o Matrice. Se a livello di Tipo Servizio sono definiti dei Tipi Classificazione Servizio compatibili, i Servizi Operativi appartenenti al Tipo Servizio devono obbligatoriamente essere classificati per ogni Tipo Classificazione previsto.

Servizi collegati

Se il Servizio appartiene ad un Tipo Servizio autonomo può avere collegati dei Servizi appartenenti ai Tipi Servizio non autonomi.

Un Servizio autonomo può avere collegato solamente un Servizio non autonomo per ogni Tipo Servizio non autonomo.

Ad esempio il Servizio "Conto corrente H2O" può avere collegato il Servizio "Pagamento bollette su conto corrente H2O".

Attraverso questo collegamento automaticamente i Valori Condizione del Servizio "Pagamento bollette su conto corrente H2O" sono collegati ai Conti che hanno sottoscritto il Servizio "Conto corrente H2O"; in questo modo i sottosistemi chiamanti possono richiedere i Valori Condizione per il sottosistema "Pagamento bollette" indicando come parametro il numero di conto corrente.

Condizione configurate

Ogni Servizio può avere delle Condizioni configurate.

Per essere visibile all'interno del Servizio, una Condizione deve essere configurata per il Servizio stesso. La configurazione di una Condizione per un Servizio ha le seguenti proprietà:

- Negoziabile / Non negoziabile Indica se i Valori Condizione sono negoziabili al livello inferiore, che per un Servizio Operativo è il Conto. Se un Condizione è configurata come non negoziabile, i suoi Valori Condizione possono essere visualizzati ai livelli inferiori, ma non modificati.
- Indicizzata / Non indicizzata
 La proprietà deve essere specificata solo in caso di Condizione indicizzata, che utilizza quindi una Condizione di Riferimento.
 - Se per un Servizio la Condizione indicizzata è definita non indicizzata, la Condizione di fatto si comporterà come una Condizione non indicizzata.
 - Questa opzione serve se si volessero offrire dei Servizi con una Condizione, ad esempio il Tasso a credito, in alcuni Servizi indicizzata ad un tasso di riferimento, mentre in altri Servizi no, pur essendo la stessa Condizione.

La state machine collegata alle operazioni sui Servizi è la state machine AnagrafeServizi.

4.2 - Visualizzazione lista Servizi

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione cliccando sul link "Servizi" che si trova all'interno della Home Page Condizioni.

All'interno della prima pagina che appare, l'utente deve specificare il livello del Servizio, oppure selezionare il link "Cerca Servizio", per accedere alla pagina di ricerca diretta.



Ricerca diretta

Nella pagina di ricerca diretta, l'utente deve specificare la descrizione o una parte della descrizione dei Servizi da ricercare,

oppure una parte del nome Servizio da ricercare



La procedura cerca tutti i Servizi con la descrizione indicata o con il nome indicato, disponibili e non, appartenenti a qualunque Tipo Servizio. Nel caso in cui i Servizi trovati siano più di 20, la procedura segnala un errore in cui richiede di indicare una stringa di ricerca più precisa.

La ricerca è case insensitive.

Alla pressione del tasto "Ricerca Servizio", la procedura visualizza una pagina contenente la lista dei Servizi indicati, simile a quella che si visualizzerebbe in caso di navigazione, da cui è possibile eseguire qualunque operazione con esclusione della creazione di un nuovo Servizio.



<u>Navigazione</u>

Se l'utente seleziona uno dei livelli, la procedura permette la navigazione all'interno degli stessi.



In questo caso l'utente deve selezionare mano a mano i Servizi desiderati, fino a raggiungere la pagina contenente la Lista dei Servizi in base alle selezioni effettuate.



4.3 - Creazione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione premendo il bottone "Crea" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Servizi che appare in seguito alla navigazione fra i livelli.



Pagina di inserimento dati

La funzionalità di creazione Servizio prevede troppi dati per una visualizzazione in una sola pagina.

Per questo motivo l'interfaccia presenta una navigazione su circa 3 pagine, al termine delle quali viene visualizzata una pagina di Riepilogo.

Il Servizio verrà creato solo quando si clicca Conferma sulla pagina di Riepilogo.

I dati richiesti sono quelli elencati nella precedente sezione 4.1.

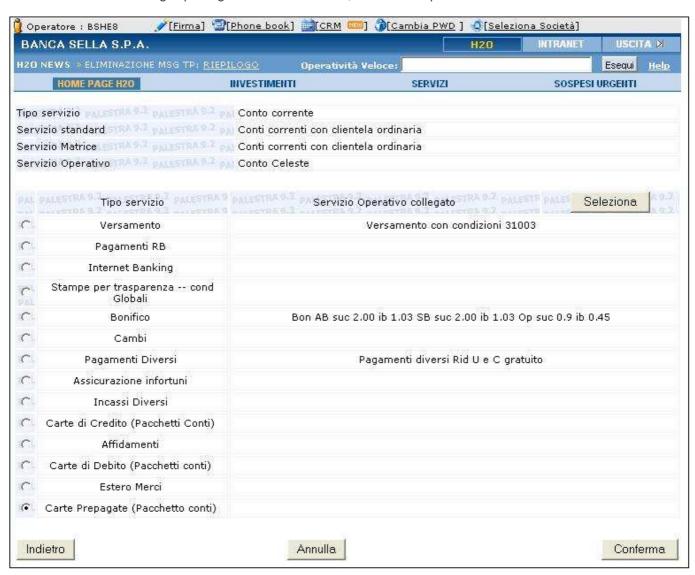
Una delle pagine presentate nella navigazione per creare un Servizio è la <u>Pagina di collegamento con Servizi</u> secondari

La pagina appare solamente in caso di Servizio, di qualunque livello, Standard, Matrice od Operativo, appartenente ad un Tipo Servizio autonomo.

La pagina visualizza tutti i Tipi Servizio non autonomi disponibili presenti nel sistema.

L'utente ha la possibilità di selezionare un Tipo Servizio non autonomo e procedere al collegamento o allo scollegamento di un Servizio secondario premendo il bottone "Seleziona".

Nel caso in cui l'utente voglia proseguire con la creazione, è sufficiente premere il bottone "Conferma".



Premendo il bottone "Seleziona", si accede alla <u>Pagina di collegamento / scollegamento</u> La pagina permette il collegamento o lo scollegamento del Servizio secondario.

La pagina visualizza tutti i Servizi disponibili appartenenti al Tipo Servizio secondario selezionato e dello stesso livello del Servizio che si sta creando.

Ad esempio selezionando il TipoServizio "Affidamenti" si ottiene un elenco di Servizi appartenenti agli "Affidamenti", come il seguente:



L'utente può selezionare un Servizio e premere il bottone "Collega".

In questo caso il nuovo Servizio avrà un Servizio secondario collegato.

Questo collegamento permette alle procedure che utilizzano le Condizioni di richiedere i Valori Condizione di quei Servizi che non prevedono un Conto proprio, ma si appoggiano al Conto di un altro Servizio.

Ad esempio attraverso questo collegamento la procedura "Pagamento bollette" può richiedere i Valori Condizione della Condizione "Commissione pagamento bolletta" indicando il numero di conto corrente su cui si sta eseguendo il pagamento.

Se si vogliono scollegare due Servizi è sufficiente selezionare la voce "Nessun servizio" e premere il bottone "Collega".

Pagina di richiesta conferma (pagina di Riepilogo)

La pagina di richiesta conferma riepiloga i dati inseriti per il Servizio e richiede di confermare la creazione. Solo in questo momento il Servizio viene creato.

Pagina di creazione avvenuta

La pagina di creazione avvenuta comunica che il Servizio è stata creato.

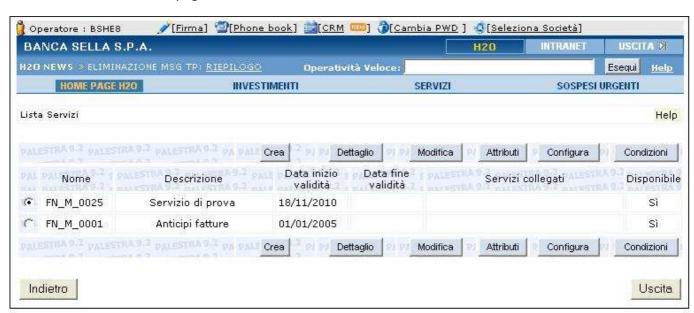
Premendo il bottone "Uscita" si ritorna alla pagina di visualizzazione della lista dei Servizi.

Premendo il bottone "Configurazione" si passa alla funzione di configurazione delle Condizioni del Servizio.



4.4 - Modifica di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Servizio da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Servizi.



Le pagine sono le stesse già viste in fase di creazione.

Ci sono due differenze rispetto ai passi eseguiti in creazione:

- Il nome del Servizio non è modificabile.
- Nella pagina di modifica avvenuta non è presente il bottone "Configurazione".

4.5 - Visualizzazione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Servizio da visualizzare e premendo il bottone "Dettaglio" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Servizi.

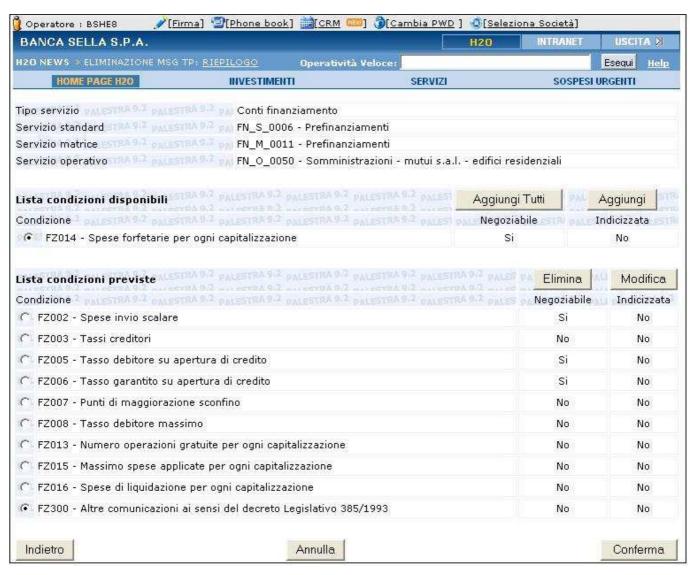
La pagina riepiloga tutti i dati del Servizio selezionato.

4.6 - Configurazione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione in due modi:

- Selezionando il Servizio da configurare e premendo il bottone "Configura" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Servizi.
- Premendo il bottone "Configurazione" nella pagina di creazione avvenuta al termine della creazione di un nuovo Servizio.

Per configurazione si intende quella funzione che permette di indicare quali sono le Condizioni previste per un Servizio, con le relative proprietà (Negoziabile / Non negoziabile, Indicizzata / Non indicizzata).



La prima pagina di configurazione visualizza due liste:

Lista condizioni disponibili

Sono le Condizioni disponibili perché configurate per il Servizio generante, ma non ancora per il Servizio selezionato.

Nel caso in cui si stia configurando un Servizio Standard, la lista contiene tutte le Condizioni disponibili del Tipo Servizio.

Le proprietà negoziabile ed indicizzata proposte di default sono quelle definite per il Servizio generante. Nel caso in cui si stia configurando un Servizio Standard, le proprietà negoziabile è di default a "Sì", mentre la proprietà "Indicizzata" è di default a "No".

• Lista condizioni previste

Sono le Condizioni previste per il Servizio trattato.

L'utente ha la possibilità di eseguire le seguenti operazioni:

- Aggiungere tutte le Condizioni disponibili premendo il bottone "Aggiungi Tutti".
 In questo caso la procedura aggiunge tutte le Condizioni disponibili al Servizio trattato, impostando di default le proprietà definite per il Servizio generante.
- Aggiungere una singola Condizione disponibile, selezionando la Condizione desiderata e premendo il bottone "Aggiungi".
 - In questo caso si apre una pagina per la definizione delle proprietà di configurazione.
 - Attenzione: una Condizione definita non indicizzata per il Servizio generante non può essere definita indicizzata per un Servizio sottostante.
 - Quando si verifica questo caso, in cui l'utente comunque non può modificare le proprietà di configurazione, la procedura aggiunge la Condizione senza aprire la pagina di definizione delle proprietà di configurazione e imposta tali proprietà in automatico.
- Eliminare una Condizione prevista, selezionando la Condizione desiderata e premendo il bottone "Elimina".
- Modificare le proprietà di configurazione di una Condizione prevista, selezionando la Condizione desiderata e premendo il bottone "Modifica".
 - Anche in questo caso valgono le stesse regole viste per l'aggiunta di una Condizione.
 - Se le proprietà di configurazione non possono essere modificate, la procedura non permette l'apertura della pagina e segnala errore.

<u>Una volta effettuate tutte le configurazioni necessarie, per salvarle l'utente deve premere il bottone "Conferma"</u>. Se l'Utente clicca "Indietro" o "Annulla" le configurazioni effettuate non verranno salvate.

4.7 - Visualizzazione Valori Condizione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Servizio e premendo il bottone "Condizioni" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Servizi.

Premendo il bottone indicato appare la pagina che riepiloga tutti i Valori Condizione puntuali alla data di sistema delle Condizioni configurate per il Servizio selezionato.



Il livello visualizzato indica per quale Servizio, Standard / Matrice / Operativo, il Valore Condizione è definito. Come già detto, la struttura gerarchica dei Servizi permette un Valore Condizione definito ad un livello superiore sia automaticamente ereditato dai livelli inferiori, salvo specifico Valore Condizione definito al livello inferiore.

4.8 - Visualizzazione Cronistoria Valori Condizione di un Servizio

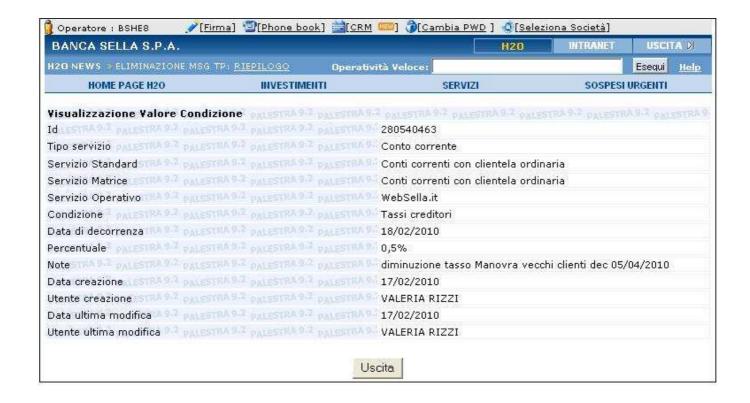
Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione da una delle due liste e premendo il bottone "Cronistoria" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali.

Premendo il bottone indicato appare la pagina in cui viene visualizzata la cronistoria dei valori assunti dalla Condizione.

4.9 - Visualizzazione del Dettaglio di un Valore Condizione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione e premendo il bottone "Dettaglio" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali o nella pagina di cronistoria.

Premendo il bottone indicato appare una pagina in cui vengono visualizzati tutti i dati del Valore Condizione selezionato.



4.10 - Modifica di un Valore Condizione di un Servizio

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Valore Condizione da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali o il bottone "Aggiungi" che si trova nella pagina di cronistoria.

Per la sequenza di pagine consultare il capitolo 6 - "Personalizzazione".

4.11 - Sequenza di preparazione di un nuovo Servizio

In questo capitolo si riepilogano i passi da eseguire per offrire un nuovo Servizio alla clientela:

Per qualunque Servizio

- Creazione del nuovo Servizio, impostando l'attributo "Non disponibile".
- Configurazione delle Condizioni del nuovo Servizio.
- Valorizzazione delle Condizioni del nuovo Servizio.
- Modifica del Servizio, per impostare l'attributo " disponibile".

Conti

5.1 - Il Conto e la Sottoscrizione

I Conti sono gestiti dalle diverse procedure e non dalla procedura Condizioni.

All'interno della procedura Condizioni sono memorizzati solamente gli id dei Conti, per due motivi:

- Per collegare i Conti con i Servizi Operativi sottoscritti.
- Per memorizzare i Valori Condizione a livello di Conto.

Se un Conto necessita di Condizioni deve obbligatoriamente aver sottoscritto un Servizio Operativo. La Sottoscrizione normalmente è eseguita in fase di apertura del Conto.

I dati di una Sottoscrizione sono i seguenti:

Data inizio sottoscrizione

Identifica la data di partenza della sottoscrizione.

• Data fine sottoscrizione

Identifica la data di termine della sottoscrizione.

Data creazione sottoscrizione

Identifica la data di creazione della sottoscrizione.

Data ultima modifica sottoscrizione

Identifica la data di ultima modifica della sottoscrizione.

Introdotto in data 17/09/2010. Prima di tale data il campo non era presente.

Cancellata

Identifica se la Sottoscrizione è in essere o cancellata.

Id del Conto

Numero progressivo univoco a livello di sistema che identifica un Conto.

Id del Servizio

Numero progressivo univoco a livello di sistema che identifica un Servizio.

• Id del proponente

Numero progressivo univoco a livello di banca che identifica il dipendente che propone il servizio al cliente.

Id del Responsabile

Numero progressivo univoco a livello di banca che identifica il dipendente responsabile del proponente.

La Sottoscrizione rappresenta quindi il legame fra la procedura Condizioni e le procedure che necessitano di Condizioni.

5.2 - Visualizzazione Valori Condizione di un Conto - SM ContoPersonalizzazione

La state machine collegata alla sola funzione di visualizzazione è la state machine **VisualizzaCondizioni**. La state machine collegata alla funzione di visualizzazione + la funzione di modifica è la state machine **ContoPersonalizzazione**.

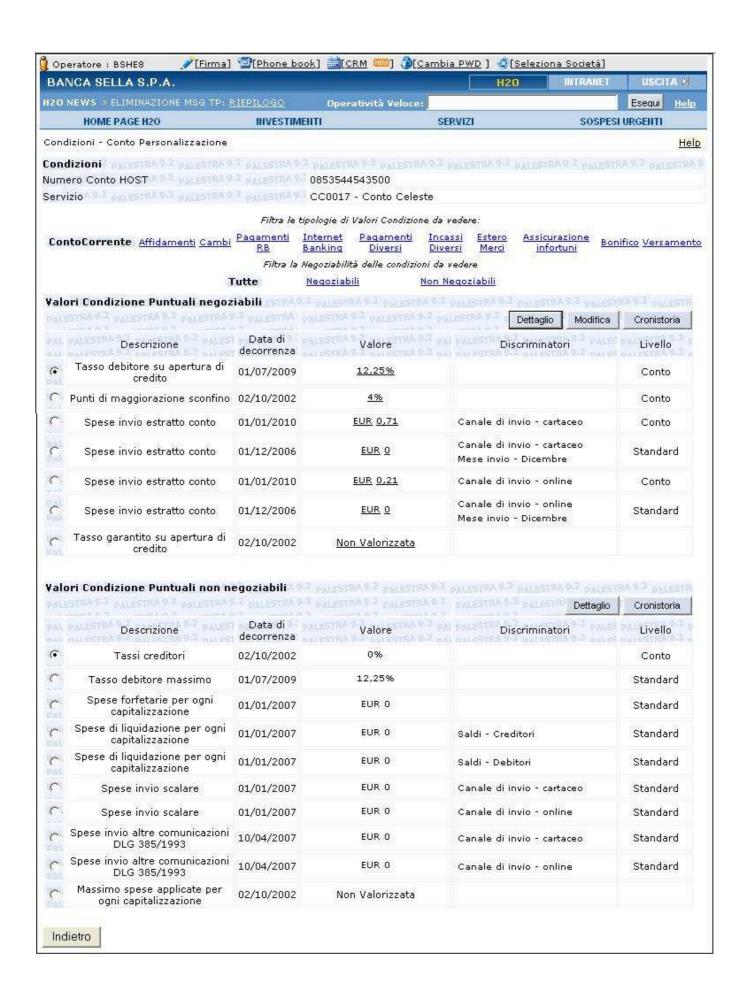
A differenza dei Tipi Servizio e dei Servizi, non esiste un punto accentrato per il richiamo della funzione, perché ogni procedura ha la facoltà di decidere se e dove visualizzare il relativo link.

Tipicamente il link per il richiamo della funzione si trova nella Home Page dei singoli Conti, ma si può trovare anche in punti differenti.

Ad esempio per i Conti Mutuo, la pagina è richiamata in fase di Stipula, mentre dalla Home Page del Conto Mutuo è richiamata la pagina di visualizzazione in sola lettura.

La pagina visualizzata è comune per tutti i Conti, di qualunque procedura essi facciano parte.

Di seguito viene riportato un esempio:



La pagina contiene due liste:

- Valori Condizione Puntuali negoziabili
 Sono i Valori Condizione che si possono modificare, perché definite come negoziabili per il Servizio Operativo sottoscritto dal Conto.
- Valori Condizione Puntuali non negoziabili Sono i Valori Condizione che non si possono modificare, perché definite come non negoziabili per il Servizio Operativo sottoscritto dal Conto.

Premendo il bottone "Indietro" o "Conferma" si ritorna al punto di chiamata.

5.3 - Visualizzazione Cronistoria Valori Condizione di un Conto

Gli utenti possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione e premendo il bottone "Cronistoria" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali del Conto.

Premendo il bottone indicato appare la pagina in cui viene visualizzata la cronistoria dei valori assunti dalla Condizione.

5.4 - Visualizzazione del dettaglio di un Valore Condizione di un Conto

Gli utenti possono richiamare la funzione selezionando un Valore Condizione e premendo il bottone "Dettaglio" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali di un Conto o nella pagina di cronistoria.

Premendo il bottone indicato appare una pagina in cui vengono visualizzati tutti i dati del Valore Condizione selezionato.

5.4 - Modifica di un Valore Condizione di un Conto

Gli utenti possono richiamare la funzione selezionando il Valore Condizione da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione dei Valori Condizione puntuali di un Conto o il bottone "Aggiungi" che si trova nella pagina di cronistoria.

Per la sequenza di pagine consultare il capitolo 6 - "Personalizzazione".

5.5 - Visualizzazione Valori Condizione di un Conto - sola lettura - SM VisualizzaCondizioni

Nota: E' disponibile una funzione analoga (Visualizza in sola lettura) per il Servizio Operativo

Anche per questa funzione non esiste un punto accentrato per il suo richiamo della funzione, perché ogni procedura ha la facoltà di decidere se e dove visualizzare il relativo link.

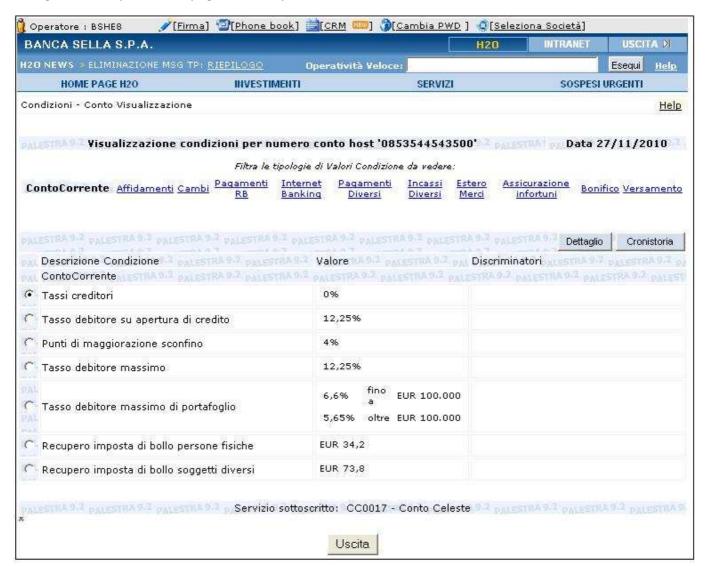
La funzione permette di visualizzare una pagina contenente tutti i Valori Condizione puntuali di un Conto alla data di sistema, senza però dare la possibilità di modificare i Valori Condizione visualizzati.

A differenza della precedente funzione, in cui i Valori Condizione erano raggruppati in due differenti tabelle, in questa pagina i Valori Condizione non presentano l'informazione se negoziabili oppure no. Inoltre in questa pagina è prevista anche la visualizzazione dei Valori Condizione delle Condizioni globali.

Di conseguenza la funzione può essere utilizzata in tutti quei casi in cui si voglia dare la possibilità di visualizzare i Valori Condizione, ma non di modificarli.

Ad esempio questa funzione è richiamata dalla Home Page dei Conti Mutuo, perché la modifica dei Valori Condizione di un Mutuo è possibile solamente in fase di stipula.

Di seguito viene riportata una pagina di esempio:



Limiti

6.1 - Il limite

Per Limite si intende il range di oscillazione all'interno del quale una Condizione può assumere valori.

La procedura prevede tre diverse tipologie di Limiti:

Limiti a livello di Condizione.

Sono i Limiti assoluti, obbligatori nel caso in cui si voglia inserire un Valore Condizione.

Se per una Condizione non è definito alcun Limite a livello di Condizione, non è possibile inserire i relativi Valori Condizione.

I Limiti a livello di Condizione, inoltre, sono i Limiti assoluti e massimi, che nessuno può mai oltrepassare.

Limiti a livello di Servizio.

Sono Limiti definiti a livello di singolo Servizio.

I Limiti a livello di Servizio sono facoltativi. Nel caso in cui l'utente stia inserendo un Valore Condizione per un Servizio o per un Conto, la procedura verifica l'esistenza di un eventuale Limite a livello di Servizio e, se presente, lo utilizza per il controllo, senza considerare il Limite a livello di Condizione.

I Limiti a livello di Servizio sono gerarchici, vale a dire che un Limite definito, ad esempio, per un Servizio Standard vale per tutti i Servizi generati, in assenza di specifici Limiti definiti.

I Limiti a livello di Servizio devono sempre essere inclusi all'interno dei Limiti definiti a livello di Condizione.

• Limiti a livello di Profilo.

Sono Limiti definiti a livello di singolo Profilo utente.

Anche i Limiti a livello di Profilo sono facoltativi. Nel caso in cui l'utente stia inserendo un Valore Condizione, la procedura verifica l'esistenza di eventuali Limiti a livello di Profilo, seguendo la priorità dei Profili definita nel Limite stesso.

Nel caso in cui un limite a Livello di Profilo sia definito, la procedura lo utilizza per il controllo e non considera eventuali Limiti a livello di Servizio o Condizione.

Anche i Limiti a livello di Profilo devono sempre essere inclusi all'interno dei Limiti definiti a livello di Condizione.

I dati di un Limite sono i seguenti:

Condizione

Identifica la Condizione per cui il Limite è definito.

Data creazione

Indica la data un cui il Limite è stato creato.

Utente creazione

Indica l'utente che ha creato il Limite.

Data ultima modifica

Indica la data un cui il Limite è stato modificato l'ultima volta.

Utente ultima modifica

Indica l'utente che ha modificato il Limite l'ultima volta.

• Unità di misura valori

Codice SWIFT che indica in che divisa i valori del Limite sono espressi.

<u>Inputazione:</u> Viene proposto un elenco che dipende da come ho definito la condizione. Se ho caratterizzato la condizione come Importo: l'elenco contiene le divise. Se l'ho caratterizzata come Quantità: contiene valori come "Assegni", "Libretti", "Giorni", etc. Se è una percentuale, non c'è l'elenco delle unità di misura.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione che prevede importo assoluto, minimo o massimo.

Lista discriminatori

Indica i discriminatori per cui il Limite è valido.

<u>Inputazione</u>: Il sistema visualizza in automatico i discriminatori previsti dalla Condizione. Se la Condizione non prevede discriminatori, la Lista discriminatori non viene visualizzata.

L'utente ha tre possibilità:

- Selezionare tutti i discriminatori per cui il Valore Condizione ha validità.
- Selezionare solamente alcuni fra i discriminatori previsti.

In questo caso il sistema controlla che i discriminatori del Limite che si sta inserendo non siano in sovrapposizione con i discriminatori di un Valore Condizione già presente.

• Non selezionare alcun discriminatore.

In questo caso il Limite inserito è quello di default.

Minimo / Massimo percentuale

Limite minimo e massimo di oscillazione di un valore percentuale. Definito solo se la Condizione utilizza valori percentuali.

<u>Inputazione:</u> I campi sono visualizzati solo in caso di Condizione espressa come percentuale o punti percentuali.

Minimo / Massimo assoluto

Limite minimo e massimo di oscillazione di un valore assoluto. Definito solo se la Condizione utilizza valori assoluti

Inputazione: I campi sono visualizzati solo in caso di Condizione che prevede importo assoluto.

Minimo / Massimo valori minimo

Limite minimo e massimo di oscillazione di un valore minimo. Definito solo se la Condizione utilizza valori minimi e massimi.

Inputazione: I campi sono visualizzati solo in caso di Condizione che prevede importi minimo e massimo.

Minimo / Massimo valori massimo

Limite minimo e massimo di oscillazione di un valore massimo. Definito solo se la Condizione utilizza valori minimi e massimi.

Inputazione: I campi sono visualizzati solo in caso di Condizione che prevede importi minimo e massimo.

• Cancellato / Non cancellato

Indica se il Limite è in essere o cancellato logicamente.

• Codice tipo personalizzatore

Indica se il Limite è definito per una Condizione, un Servizio o un Profilo.

Personalizzatore

Indica la Condizione, il Servizio o il Profilo del Limite.

• Limite proprietario

Nel caso in cui il Limite sia definito a livello di Servizio o di Profilo, il Limite proprietario identifica il relativo limite a livello di Condizione.

Riepilogo di alcuni concetti chiave:

- L'unità di misura del valore della condizione non lo si definisce sulla Condizione.
 - Sulla Condizione, si definisce la tipologia di valore: Importo/Quantità.
 - Poi si definisce, sul Limite, l'Unità di Misura degli estremi del Limite (che può essere una delle unità di misura della tipologia di valore della Condizione:

EUR, USD,... per "Importo"

Assegni, Giorni, Libretti,... per "Quantità")

- Poi quando si andrà a inserire un valore Condizione per la Condizione, ad esempio sul Servizio, si inserirà l'Unità di misura del valore: ma il sistema controllerà che quell'unità di misura sia la stessa del Limite (così come il valore dovrà stare nel range max/min del Limite)
- Cancellato:

Il Limite cancellato viene mantenuto in tabella, con campo Cancellato = Si.

La state machine collegata alle operazioni sui Limiti è la state machine GestioneLimiti.

6.2 - Limiti a livello Condizione

I Limiti a livello di Condizione sono obbligatori e assoluti.

Se per una Condizione non è definito il Limite a livello di Condizione, non è possibile inserire i relativi Valori Condizione.

Nessun utente può oltrepassare i Limiti definiti a livello di Condizione.

Per visualizzare la lista dei Limiti a livello di Condizione l'utente deve cliccare sul link "Gestione Limite" presente nella Home Page Condizioni.

Successivamente deve cliccare sul link "Gestione Limite Condizioni".

A questo punto appare una pagina per la selezione del Tipo Servizio desiderato. L'utente deve selezionare il Tipo Servizio e premere "Conferma".

A questo punto appare la pagina contenente la lista dei Limiti definiti a livello di Condizione per le Condizioni appartenenti al Tipo Servizio selezionato.

Creazione di un nuovo Limite

Per creare un nuovo Limite gli utenti abilitati devono selezionare la Condizione desiderata e premere il bottone "Aggiungi".

E' possibile:

- creare un nuovo Limite per una Condizione che non ha alcun Limite,
- creare un nuovo Limite con una diversa unità di misura, per permettere l'inserimento di Valori Condizione in unità di misura differenti,

e anche creare un nuovo Limite con stessa unità di misura, ma lista discriminatori differente.

La procedura controlla che il Limite che si sta inserendo non sia già esistente e in caso affermativo, segnala errore. In caso di lista discriminatori parziale, inoltre, la procedura controlla che il nuovo Limite che si sta inserendo non sia in sovrapposizione con un Limite già esistente.

Ad esempio non è possibile inserire un Limite per la Condizione "Commissioni pagamento bolletta" per il canale internet, se per la Condizione esiste già un Limite per il tipo bolletta Enel.

Infatti nel caso di inserimento di un Valore Condizione per in canale internet e il tipo bolletta Enel, la procedura non saprebbe quale dei due Limiti utilizzare.

Pagina di richiesta conferma

La pagina di richiesta conferma riepiloga i dati inseriti e richiede di confermare la creazione.

Premendo il bottone "Conferma", la procedura inserisce il Limite e ritorna alla pagina contenente la lista dei Limiti aggiornata.

Modifica di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

Le pagine sono le stesse già viste in fase di creazione.

L'unica differenza è che in modifica i discriminatori e l'unità di misura non sono modificabili.

Cancellazione di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da cancellare e premendo il bottone "Elimina" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

La procedura visualizza una pagina in cui richiede di confermare la cancellazione.

Premendo il bottone "Conferma", la procedura cancella il Limite e ritorna alla pagina contenente la lista dei Limiti aggiornata.

6.3 - Limiti a livello Servizio

I Limiti a livello di Servizio sono facoltativi e specificano il range di Valori all'interno di cui una Condizione può oscillare quando la Personalizzazione avviene sul Servizio stesso, su un Conto che sottoscrive il Servizio stesso, nel caso in cui sia un Servizio Operativo, o su un Conto che sottoscrive un Servizio Operativo generato da un Servizio Standard o Matrice per cui il Limite è definito.

I Limiti a livello di Servizio sono gerarchici e di conseguenza in assenza di Limiti specifici definiti, un eventuale Limite definito al livello Standard vale anche per tutti i Servizi Matrice ed Operativi sottostanti.

Se per un Servizio non è definito alcun limite, nemmeno per i Servizi padre, la procedura utilizza i Limiti a livello di Condizione.

I Limiti a livello di Servizio devono sempre essere inclusi all'interno del range definito dal Limite a livello di Condizione padre.

Per visualizzare la lista dei Limiti a livello di Servizio l'utente deve cliccare sul link "Gestione Limite" presente nella Home Page Condizioni.

Successivamente deve cliccare sul link "Gestione Limite Servizi".

A questo punto appare una pagina per la selezione del livello desiderato. L'utente deve selezionare il livello e a seconda della selezione effettuata, la procedura visualizza una serie di pagine per la navigazione all'interno dei Servizi, fino ad arrivare alla selezione del Servizio per cui si intendono definire i Limiti.

La pagina contenente la lista dei Limiti definiti a livello di Servizio contiene anche l'informazione se il Limite è definito a livello di Condizione o a livello di Servizio.

Un Limite non definito a livello di Condizione non è nemmeno definibile a livello di Servizio.

La pagina non riporta l'informazione di eventuali Limiti definiti per i Servizi generanti, anche se il controllo in fase di Personalizzazione, come già specificato, è gerarchico.

Creazione di un nuovo Limite

Per creare un nuovo Limite a livello di Servizio gli utenti abilitati devono selezionare il relativo Limite a livello di Condizione e premere il bottone "Aggiungi".

Non è possibile creare un Limite non precedentemente definito a livello di Condizione.

Le pagine visualizzate sono le stesse già viste per i Limiti a livello di Condizione, con l'unica differenza che i discriminatori e l'unità di misura non sono modificabili.

Al termine dell'inserimento, per il Limite a livello di Servizio è riportata la dicitura "Servizio" nella colonna "Livello limite".

Modifica di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

I Limiti modificabili sono solamente quelli che riportano la dicitura "Servizio" nella colonna "Livello Limite"; nel caso si tenti di modificare un Limite a livello di Condizione, la procedura segnala errore.

Cancellazione di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da cancellare e premendo il bottone "Elimina" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

I Limiti cancellabili sono solamente quelli che riportano la dicitura "Servizio" nella colonna "Livello Limite"; nel caso si tenti di cancellare un Limite a livello di Condizione, la procedura segnala errore.

6.4 - Limiti a livello Profilo

I Limiti a livello di Profilo sono facoltativi e specificano il range di Valori all'interno di cui una Condizione può oscillare quando la Personalizzazione è eseguita da un utente appartenente al Profilo.

Il controllo è eseguito considerando i Profili in base alla priorità. I Profili sono i Profili della procedura Sicurezza. La priorità invece è definita all'interno della procedura Condizioni.

Se un utente appartiene ad una lista di Profili per cui non esiste alcun Limite, la procedura utilizza gli eventuali Limiti a livello di Servizio o di Condizione.

I Limiti a livello di Profilo devono sempre essere inclusi all'interno del range definito dal Limite a livello di Condizione.

Per visualizzare la lista dei Limiti a livello di Profilo l'utente deve cliccare sul link "Gestione Limite" presente nella Home Page Condizioni.

Successivamente deve cliccare sul link "Gestione Limite Profili".

A questo punto appare una pagina per la selezione del Tipo Servizio desiderato. L'utente deve selezionare il Tipo Servizio e premere il bottone "Conferma".

La pagina successiva contiene la lista dei Profili disponibili per cui è possibile definire Limiti. Anche in questo caso l'utente deve selezionare un Profilo e premere il bottone "Conferma".

La pagina contenente la lista dei Limiti definiti a livello di Profilo contiene anche l'informazione del livello al quale ogni Limite è definito.

Un Limite non definito a livello di Condizione non è nemmeno definibile a livello di Profilo.

Creazione di un nuovo Limite

Per creare un nuovo Limite a livello di Profilo gli utenti abilitati devono selezionare il relativo Limite a livello di Condizione e premere il bottone "Aggiungi".

Non è possibile creare un Limite non precedentemente definito a livello di Condizione.

Le pagine visualizzate sono le stesse già viste per i Limiti a livello di Condizione, con l'unica differenza che i discriminatori e l'unità di misura non sono modificabili.

Al termine dell'inserimento, per il Limite a livello di Profilo è riportata la dicitura "Profilo" nella colonna "Livello limite".

Modifica di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da modificare e premendo il bottone "Modifica" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

I Limiti modificabili sono solamente quelli che riportano la dicitura "Profili" nella colonna "Livello Limite"; nel caso si tenti di modificare un Limite a livello di Condizione, la procedura segnala errore.

Cancellazione di un Limite

Gli utenti abilitati possono richiamare la funzione selezionando il Limite da cancellare e premendo il bottone "Elimina" che si trova nella pagina di visualizzazione della lista dei Limiti.

I Limiti cancellabili sono solamente quelli che riportano la dicitura "Profilo" nella colonna "Livello Limite"; nel caso si tenti di cancellare un Limite a livello di Condizione, la procedura segnala errore.

LIMITE A LIVELLO PROFILO, CON INDICAZIONE DEL SERVIZIO:

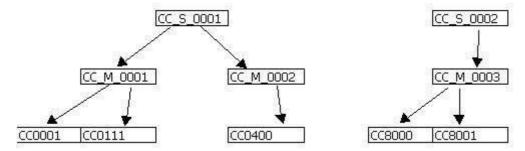
Con l'indicazione del servizio, il sistema considera il Limite del Profilo, abbinandolo al Servizio indicato. Cioè: se l'utente avente quel profilo cerca di cambiare un valore su un conto che sottoscrive il Servizio indicato, o un Servizio figlio di quello indicato, allora quel Limite verrà considerato per il controllo, con la logica di ereditarietà.

ESEMPIO:

Sul profilo Condizioni Amministrazione CCeDR sono caricati i segg 3 limiti per profilo:

Condizione	LESTISTRA 9.2 PALESTA LEST STORM PALESTA	Lista discriminatori	Area	Succ.	Min val perc.	Max val perc.	Udm	Min val ass.	Max val ass.	Min val min	Max val min	Min val max	Max val max	Livello limite
1 cco	14 - Forfait						EUR	0	100					Profilo
(2) ccc	14 - Forfait						EUR	0	50					Profilo/.CC_S_0001
(3) cco	14 - Forfait						EUR	0	80					Profilo/CC0111

supposto che abbiamo la gerarchia STD MAT e OPE così:



Il sistema opera così, per un utente che ha il profilo Condizioni Amministrazione CCeDR:

operativi:

- se l'utente cerca di inserire un valore per un conto che sottoscrive il Servizio CC0001, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC0001, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore per un conto che sottoscrive il Servizio CC0111, vale il limite numero 3
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC0111, vale il limite numero 3
- se l'utente cerca di inserire un valore per un conto che sottoscrive il Servizio CC0400, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC0400, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore per un **conto** che sottoscrive il Servizio **CC8000 o CC8001**, vale il limite numero 1
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC8000 o CC8001, vale il limite numero 1

matrice:

- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC M 0001 o CC M 0002, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC M 0003, vale il limite numero 1

standard:

- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC S 0001, vale il limite numero 2
- se l'utente cerca di inserire un valore direttamente sul Servizio CC S 0002, vale il limite numero 1

6.6 - Logica di controllo dei Limiti

I Limiti sono controllati quando si esegue l'inserimento di un Valore Condizione attraverso la funzione di Personalizzazione, a qualunque livello.

La logica di controllo cambia leggermente a seconda che si stia personalizzando un Valore Condizione per un Tipo Servizio, un Servizio, un Conto o un'Operazione.

Controllo in caso di Tipo Servizio

Nel caso in cui si stia personalizzando un Valore Condizione per un Tipo Servizio, i Limiti a livello di Servizio non sono considerati.

La logica di controllo è perciò la seguente:

- Ricerca del Limite a livello di Condizione.
 - Ricerca di tutti i Limiti definiti con stessi discriminatori del Valore Condizione da inserire. In caso di almeno un Limite trovato, ricerca del Limite con stessa unità di misura del Valore Condizione. Se esiste, si considera questo, se non esiste si segnala errore.
 - Se non esistono Limiti con stessi discriminatori, ricerca di tutti i Limiti definiti con discriminatori parziali e stessa unità di misura del Valore Condizione. Se ne esistono, si considera il Limite con precisione maggiore, se non ne esiste nemmeno uno si segnala errore.
- Ricerca del Limite a livello di Profilo.
 - Estrazione di tutti i Profili dell'utente, ordinati in base alla priorità definita in sicurezza.
 - Per ogni Profilo trovato
 - Ricerca di tutti i Limiti definiti con stessi discriminatori del Valore Condizione. In caso di almeno un Limite trovato, ricerca del Limite con stessa unità di misura del Valore Condizione. Se esiste si considera questo, se non esiste si passa al Profilo successivo.
 - Se non esistono Limiti con stessi discriminatori, ricerca di tutti i Limiti definiti con discriminatori parziali
 e stessa unità di misura del Valore Condizione. Se ne esistono, si considera il Limite con precisione
 maggiore, se non ne esiste nemmeno si passa al Profilo successivo.
- Se non esiste il Limite a livello di Profilo, si utilizza il Limite a livello di Condizione.
- Se esistono entrambi, si verifica la precisione dei discriminatori.
 - Se i due Limiti hanno precisione uguale, si utilizza il Limite a livello di Profilo.
 - Se il Limite a livello di Condizione ha precisione maggiore, si utilizza il Limite a livello di Condizione.
- Non è possibile che il Limite a livello di Profilo abbia precisione maggiore, perché un Limite a livello di Profilo non è definibile in assenza del relativo Limite a livello di Condizione.

Controllo in caso di Servizio, Conto o Operazione

Nel caso in cui si stia personalizzando un Valore Condizione per un Servizio o per un Conto o per un'operazione, sono considerati anche i Limiti a livello di Servizio.

La logica non cambia nei tre casi; quando si inserisce un Valore Condizione per un Conto o un'Operazione, la ricerca è eseguita partendo dal Servizio Operativo sottoscritto dal Conto.

Quando si inserisce un Valore Condizione per un Servizio, la ricerca è eseguita partendo dal Servizio stesso. (Cioè: se sto inserendo un Valore Condizione per un Servizio Matrice, le ricerca parte dal Servizio Matrice stesso)

La logica di controllo è perciò la seguente:

- Ricerca del Limite a livello di Servizio e Condizione.
 - Ricerca del Limite a livello di Servizio.
 - Ricerca di tutti i Limiti definiti con stessi discriminatori del Valore Condizione per il Servizio su cui si sta inserendo il Valore Condizione e per tutti i Servizi generanti. In caso di almeno un Limite trovato, ricerca del Limite con stessa unità di misura del Valore Condizione. Se esiste si considera questo, se non esiste si passa alla ricerca a livello di Condizione.
 - Se non esistono Limiti con stessi discriminatori, ricerca di tutti i Limiti definiti con discriminatori parziali
 e stessa unità di misura del Valore Condizione per il Servizio su cui si sta inserendo il Valore
 Condizione e per tutti i Servizi generanti. Se ne esistono, si considera il Limite con precisione
 maggiore, se non ne esiste nemmeno uno si passa alla ricerca a livello di Condizione.
 - Ricerca del Limite a livello di Condizione.
 - Ricerca di tutti i Limiti definiti con stessi discriminatori del Valore Condizione da inserire. In caso di almeno un Limite trovato, ricerca del Limite con stessa unità di misura del Valore Condizione. Se esiste, si considera questo, se non esiste si segnala errore.
 - Se non esistono Limiti con stessi discriminatori, ricerca di tutti i Limiti definiti con discriminatori parziali
 e stessa unità di misura del Valore Condizione. Se ne esistono, si considera il Limite con precisione
 maggiore, se non ne esiste nemmeno uno si segnala errore.
- Ricerca del Limite a livello di Profilo.
 - Estrazione di tutti i Profili dell'utente, ordinati in base alla priorità definita in sicurezza.
 - Per ogni Profilo trovato
 - Ricerca di tutti i Limiti definiti con stessi discriminatori del Valore Condizione. In caso di almeno un Limite trovato, ricerca del Limite con stessa unità di misura del Valore Condizione. Se esiste si considera questo, se non esiste si passa al Profilo successivo.

- Se non esistono Limiti con stessi discriminatori, ricerca di tutti i Limiti definiti con discriminatori parziali
 e stessa unità di misura del Valore Condizione. Se ne esistono, si considera il Limite con precisione
 maggiore, se non ne esiste nemmeno si passa al Profilo successivo.
- Se non esiste il Limite a livello di Profilo, si utilizza il Limite a livello di Servizio o Condizione.
- Se esistono entrambi, si verifica la precisione dei discriminatori.
 - Se i due Limiti hanno precisione uguale, si utilizza il Limite a livello di Profilo.
 - Se il Limite a livello di Servizio o Condizione ha precisione maggiore, si utilizza il Limite a livello di Servizio o Condizione.
 - Non è possibile che il Limite a livello di Profilo abbia precisione maggiore, perché un Limite a livello di Profilo non è definibile in assenza del relativo Limite a livello di Condizione.

Controllo in caso di Valori Indicizzati

Nel caso in cui si stia personalizzando un Valore Condizione indicizzato, (attualmente sono le Condizioni MU005 - Tasso di ammortamento indicizzato, e MU007 - Tasso di mora indicizzato)

che hanno valori del tipo:

il Limite viene applicato sul valore finale (nell'esempio: 4,6%) e non sullo spread (nell'esempio: 3,65%)

Nota sui Discriminatori:

Se a livello Condizione ci sono 2 limiti:

- uno con discr=XXX
- uno con discr vuoto

e a livello Profilo c'è un solo limite:

- con discr vuoto

nel caso in cui l'utente faccia una variazione con discr=XXX, vale il Limite a livello Profilo, anche se meno preciso (per quanto riguarda i disciriminatori) di quello a livello Condizione.

Questo perchè nel controllo dei Limiti viene fatto l'ordinamento prima per PRIORITA, e dopo viene controllata la precisione dei DISCRIMINATORI.

Dettagli tecnici: L'ordinamento viene fatto nella funzione

CN PKG TROVA CONDIZIONI.CN PR CHECK LIMITE in gs modo:

ORDER BY PRIORITA ASC,

LENGTH(LISTADISCRIMINATORI) DESC, CODICETIPOPERSONALIZZATORE DESC, IDSERVIZIO DESC, IDPERSONALIZZATORE DESC, IDAREA ASC, IDSUCCURSALE ASC

ESEMPIO:

Abbiamo 5 limiti:

	Entità	Priorità	Discrim	Limite
1	Condizione	1000	discr=XXX	0-0
2	Condizione	1000	-	0-4
3	Profilo 1	800	discr=XXX	0-0
4	Profilo 1	800	-	4-4
5	Profilo 2	500	-	2-4

Se l'utente BS123 ha entrambi i Profili Profilo 1 e Profilo 2, e sta inserendo un valore per discr=XXX, allora, dato che il controllo dei limiti considera in primis la priorità, allora viene considerato il Limite numero 5, e non il numero 3 (benchè il 3 sia più preciso relativamente ai discriminatori).

Personalizzazione

7.1 - La funzione di Personalizzazione

Per Personalizzazione si intende la funzione che permette di inserire un nuovo Valore Condizione, per un Tipo Servizio, un Servizio, un Conto o un'Operazione.

La funzione di Personalizzazione è richiamabile da tutti gli utenti che appartengono al Profilo **Cassiere**, più alcuni altri uffici abilitati.

La state machine collegata alla Personalizzazione è la state machine Personalizzazione.

Il punto di partenza per l'utilizzo della funzione è differente per ogni entità, ma le pagine di inserimento sono comuni.

Per questo motivo di fatto, pur essendo abilitata a molti dipendenti, la Personalizzazione a livello di Tipo Servizio e di Servizio sarà possibile solamente da parte degli utenti che appartengono al Profilo **Condizioni Amministrazione**, o ai profili **Condizioni Amministrazione XXX**, mentre è la funzione di Personalizzazione a livello di Conto ad essere effettivamente aperta a tutti i dipendenti.

Il motivo è perché le pagine di visualizzazione dei Valori Condizione per i Tipi Servizio e i Servizi sono abilitate solamente agli amministratori. Di conseguenza un dipendente normale, non potendo accedere a queste pagine, non può nemmeno personalizzare i valori.

Un discorso a parte deve essere fatto per la funzione di Personalizzazione per un'Operazione, perché non è gestita da una state machine, ma da un metodo pubblicato nell'Interfaccia Condizioni.

7.2 - Personalizzazione per un Tipo Servizio

A livello di Tipo Servizio è possibile definire il valore delle Condizioni globali.

Le Condizioni globali sono infatti quelle Condizioni che assumono valore solamente a livello di Tipo Servizio e non possono essere ridefinite ai livelli inferiori, vale a dire Servizi e Conti.

Per personalizzare un Valore Condizione per un Tipo Servizio è prima necessario visualizzare la pagina contenente la lista dei Valori Condizione puntuali, come specificato nel **capitolo 2**, **paragrafo 7**, "Visualizzazione Valori Condizione globali".

7.3 - Personalizzazione per un Servizio

A livello di Servizio è possibile definire il valore delle Condizioni non globali configurate per Servizio stesso.

La procedura permette l'inserimento di nuovi Valori Condizione indifferentemente per i Servizi Standard, Matrice od Operativi.

Ovviamente un Valore Condizione inserito ad un livello superiore è automaticamente valido per tutti i livelli inferiori in assenza di specifico Valore Condizione.

Ad esempio se si inserisce un Valore Condizione per un Servizio Standard, il Valore è automaticamente valido per tutti i Servizi Matrice ed Operativi sottostanti. In caso di inserimento di uno specifico Valore Condizione per un Servizio Operativo, il Valore Condizione definito al livello standard sarà valido per tutti i Servizi con esclusione del Servizio Operativo per cui è stato definito l'apposito Valore Condizione.

Per personalizzare un Valore Condizione per un Servizio è prima necessario visualizzare la pagina contenente la lista dei Valori Condizione puntuali, come specificato nel **capitolo 4**, **paragrafo 8**, "Visualizzazione Valori Condizione di un Servizio".

7.4 - Personalizzazione per un Conto

Le Condizioni configurate per un Servizio Operativo sono automaticamente visibili da ogni Conto che ha sottoscritto il Servizio Operativo stesso e se definite negoziabili, possono essere personalizzate anche a livello di Conto.

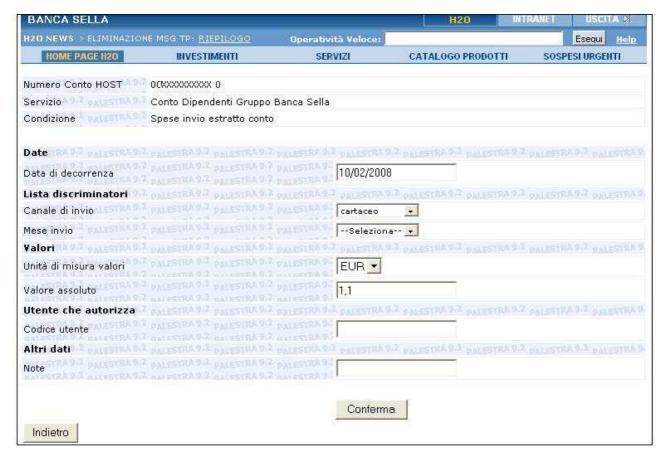
Per personalizzare un Valore Condizione per un Conto è prima necessario visualizzare la pagina contenente la lista dei Valori Condizione puntuali, come specificato nel **capitolo 5**, **paragrafo 5**, **"Visualizzazione Valori Condizione di un Conto"**.

7.5 - Pagine di Personalizzazione

Pagina di inserimento dati - primo scaglione

La prima pagina che appare è la pagina di inserimento dei dati principali di un Valore Condizione.

La pagina si adegua automaticamente alla Condizione selezionata e visualizza solamente i dati previsti dalla Condizione stessa. Ad esempio se la Condizione selezionata prevede più di uno scaglione, nella pagina saranno presenti i dati per la definizione del primo scaglione; in caso contrario non ci saranno i dati relativi agli scaglioni.



I dati richiesti sono i seguenti:

Data di decorrenza

Campo data con secolo in formato gg/mm/aaaa.

Indica la data di decorrenza del Valore Condizione.

Lista discriminatori

Combo box.

Il sistema visualizza in automatico i discriminatori previsti dalla Condizione. Se la Condizione non prevede discriminatori, la Lista discriminatori non viene visualizzata.

L'utente ha tre possibilità:

- Selezionare tutti i discriminatori per cui il Valore Condizione ha validità.
- Selezionare solamente alcuni fra i discriminatori previsti.

In questo caso il sistema controlla che i discriminatori del Valore Condizione che si sta inserendo non siano in sovrapposizione con i discriminatori di un Valore Condizione già presente.

Ad esempio se una Condizione prevede i discriminatori "Canale" e "Mercato" ed esiste già un Valore Condizione definito per il canale "Intranet", non sarà possibile inserire un nuovo Valore Condizione per il mercato "MTA", perché in questo caso i due Valori Condizione sarebbero in sovrapposizione fra di loro.

Non selezionare alcun discriminatore.

In questo caso il Valore Condizione inserito è quello di default.

Ad esempio la Condizione "Bollo su estratto conto" prevede il "Tipo Nominativo" come discriminatore. L'utente ha la possibilità di inserire un Valore Condizione per le Persone Fisiche (EUR 2,13) e un Valore Condizione di default, quindi senza discriminatori, valido in tutti gli altri casi.

Attenzione!!!

I discriminatori proposti **non sono modificabili** in caso di Personalizzazione su un Conto appartenente ad un Tipo Servizio **Mutuo o Conto titoli.**

Percentuale

Campo numerico di 18 caratteri di cui 6 decimali.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione espressa come percentuale o punti percentuali.

E' possibile inserire un valore numerico con un massimo di sei decimali.

Se il valore non prevede decimali è sufficiente inserire il valore intero.

Se il valore prevede decimali si deve utilizzare la virgola come separatore.

• Unità di misura valori

Combo box.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione che prevede importo assoluto, minimo o massimo.

Il campo contiene il codice SWIFT della divisa in cui i valori devono essere espressi.

Viene proposto un elenco che dipende da come ho definito la condizione. Se ho caratterizzato la condizione come Importo o come Quantità.

L'utente deve selezionare il codice divisa desiderato; nel caso in cui il codice divisa non sia previsto (limite mancante - vedi capitolo "Limiti") la procedura segnala errore e non permette la scelta dell'unità di misura non prevista.

Valore assoluto

Campo numerico di 18 caratteri di cui 2 decimali.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione che prevede importo assoluto.

E' possibile inserire un valore numerico con un massimo di due decimali.

Se il valore non prevede decimali è sufficiente inserire il valore intero.

Se il valore prevede decimali si deve utilizzare la virgola come separatore.

• Valore minimo e massimo

Campi numerici di 18 caratteri di cui 2 decimali.

I due campi sono visualizzati solo in caso di Condizione che prevede importo minimo e massimo.

E' possibile inserire un valore numerico con un massimo di due decimali.

Il valore massimo deve essere maggiore o uquale del valore minimo.

Se un valore non prevede decimali è sufficiente inserire il valore intero.

Se un valore prevede decimali si deve utilizzare la virgola come separatore.

• Unità di misura scaglioni

Combo box.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione che prevede più di uno scaglione.

Il campo contiene il codice SWIFT della divisa in cui gli scaglioni devono essere espressi.

L'utente deve selezionare il codice divisa desiderato; non esiste alcun controllo sul codice divisa dei limiti scaglioni.

• Regola scaglione

Combo box.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione che prevede più di uno scaglione.

Il campo contiene la regola di definizione scaglione.

I valori selezionabili sono:

• Spazi, se il Valore Condizione deve avere solo uno scaglione.

Fino a, se il Valore Condizione deve avere due o più scaglioni.

Segno dello spread di variazione

Combo box.

Il campo è visualizzato davanti al campo "Percentuale" solo in caso di Condizione indicizzata, i cui valori sono quindi espressi come spread rispetto al valore di una Condizione di Riferimento.

Il campo contiene i valori + o -.

In questo caso il valore inserito nel campo "Percentuale" è da intendersi come spread da sommare o sottrarre, a seconda del segno selezionato, al valore della condizione di riferimento.

• Condizione di Riferimento

Combo box.

Il campo è visualizzato solo in caso di Condizione indicizzata.

Il campo contiene la descrizione di tutte le Condizioni disponibili che appartengono al Tipo Servizio di Riferimento.

Il valore della Condizione indicizzata sarà automaticamente collegato alla Condizione di Riferimento e calcolato on line ad ogni richiesta.

Numero conto

Campo alfanumerico di 14 caratteri.

Il campo è visualizzato solo nel caso di Condizione che prevede numero conto.

Attenzione!!!

Per numero conto NON si intende il numero conto per cui il Valore Condizione è in essere, ma si intende solamente un numero conto di riferimento che la procedura condizioni memorizza e restituisce attraverso l'utilizzo dei metodi dell'Interfaccia Condizioni.

Le Condizioni che prevedono questa opzione sono tipicamente le Condizioni delle Banche Tramite.

La procedura non prevede alcun controllo sul numero conto inserito, che di conseguenza può essere un numero conto H2O, un numero conto HOST o addirittura un alias.

L'unico controllo previsto è che la stringa inserita non superi i 14 caratteri.

Periodicità

Combo box.

Il campo è visualizzato solo nel caso di Condizione che prevede periodicità.

Il campo contiene l'elenco delle periodicità selezionabili per la Condizione.

Il dato è memorizzato e restituito attraverso l'utilizzo dell'Interfaccia Condizioni. L'applicazione della Condizione rimane comunque a carico del sottosistema utilizzatore.

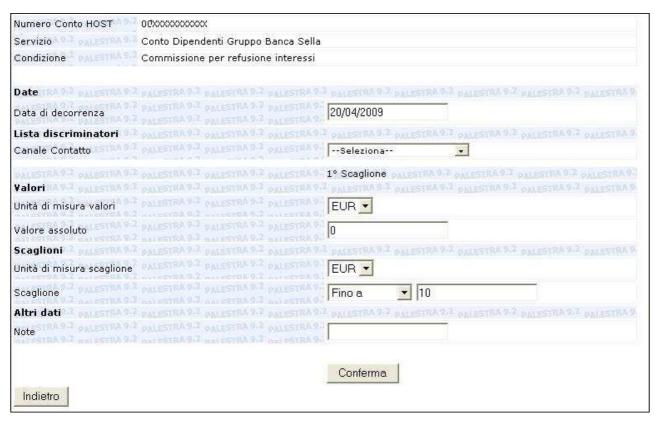
Note

Campo alfanumerico di 500 caratteri

Il campo contiene eventuali note da abbinare al Valore Condizione.

Pagina di inserimento dati - ulteriori scaglioni

Se la Condizione prevede scaglioni, nel caso in cui l'utente abbia definito il primo scaglione, il sistema visualizza la pagina per l'inserimento dei dati del primo scaglione, del secondo scaglione, etc, fino ad un massimo di 6 scaglioni.





La pagina è visualizzata dopo ogni conferma, fino a che l'utente non definisce l'ultimo scaglione, selezionando l'opzione "Oltre" nel campo "Scaglione".

Il numero massimo di scaglioni ammessi per una Condizione è sei.

All'interno della pagina vengono richiesti i dati che cambiano da scaglione a scaglione, nel dettaglio: percentuale, valore assoluto, valore minimo e massimo, regola scaglione e limite scaglione.

Gli altri campi, invece, essendo validi a livello di Valore Condizione e non di scaglione, non possono essere modificati in questa pagina.

Da evidenziare sulla Regola scaglione:

- 1) Le opzioni ammesse sono:
- "Fino a", se lo scaglione non è l'ultimo.
- "Oltre", se lo scaglione è l'ultimo. In questo caso il sistema termina di ciclare all'interno delle pagine di definizione degli scaglioni e prosegue con l'inserimento del Valore Condizione.
- 2) Opzione "-Seleziona-": una condizione che ha famiglia di comportamento scaglionata può anche assumere valori "non scaglionati". E' sufficiente, nella pagina del primo scaglione, scegliere l'opzione "-Seleziona-" (invece che "Fino a") nel campo Scaglione. In questo caso il sistema inserirà un solo valore non scaglionato

Interfacce

8.1 - Interfaccia ProvaServizi

L'Interfaccia Servizi fornisce i metodi che gestiscono le sottoscrizioni fra Conti e Servizi e permettono la navigazione all'interno della struttura dei Servizi.

8.2 - Interfaccia ProvaCondizioni

L'Interfaccia Condizioni contiene i metodi che permettono di trovare e calcolare i Valori Condizione.

Forzature

9.1 - Forzature per sottosistema Mutui

Di seguito sono elencate le forzature inserite per il sottosistema "Mutui":

Forzature in tutte le funzioni di Personalizzazione

- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.
- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito.
- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.

Forzature in Conto Personalizzazione

- Nella pagina contenente tutti i Valori Condizione puntuali sono visualizzati solamente i Valori Condizione definiti a livello di Conto e le Condizioni non valorizzate.
- Nella pagina contenente tutti i Valori Condizione puntuali il livello (Standard Matrice Operativo Conto) non
 è visualizzato.
- Nella pagina di modifica della condizione MU013 Premio polizza infortuni, il valore del tipo discriminatore Durata Mutuo non è modificabile.
- Nella pagina di modifica di una condizione, se la state machine ha ricevuto la chiave DataDiDecorrenza, la data di decorrenza viene impostata in automatico al valore ricevuto e non è modificabile.
- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.

- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito.
- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.
- In caso di modifica delle Condizioni MU005 Tasso di ammortamento indicizzato o MU006 Tasso di ammortamento fisso, viene anche inserito in automatico il valore della condizione MU900 Tasso di stipula. Di conseguenza il tasso di stipula non è mai inserito direttamente dall'utente, ma è sempre impostato in automatico dalla procedura. Questo inserimento automatico è anche inserito a livello di log applicativo.

Forzature in Conto Visualizzazione

La pagina di visualizzazione contiene solamente i Valori Condizione definiti a livello di Conto.

Forzature in Interfaccia Condizioni

- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per le Condizioni MU005 Tasso di ammortamento indicizzato o MU006 - Tasso di ammortamento fisso, viene anche calcolato e copiato in automatico il valore della condizione MU900 - Tasso di stipula.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizione MU005 Tasso di ammortamento indicizzato tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU006 - Tasso di ammortamento fisso sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizione MU006 Tasso di ammortamento fisso tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU005 - Tasso di ammortamento indicizzato sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizione MU007 Tasso di mora indicizzato tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU008 - Tasso di mora fisso sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizione MU008 Tasso di mora fisso tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU007 - Tasso di mora indicizzato sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizione MU010 Commissioni di erogazione in misura fissa tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU011 Commissioni di erogazione in misura percentuale sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo copiaValoreCondizione() per la Condizioni MU011 Commissioni di erogazione in misura percentuale tutti i valori in essere definiti a livello di Conto per la Condizione MU010 Commissioni di erogazione in misura fissa sono cancellati in automatico.
- In caso di utilizzo metodo calcolaCondizione() per la Condizione MU005 Tasso di ammortamento indicizzato, il valore calcolato in base alla Condizione di Riferimento è confrontato con il valore delle Condizioni MU017 Minimo tasso di ammortamento e MU018 Massimo tasso di ammortamento. Nel caso in cui il valore calcolato sia minore del minimo o maggiore del massimo, la procedura restituisce il minimo o il massimo. Il controllo NON è eseguito in fase di restituzione della cronistoria.
- In caso di utilizzo metodo calcolaCondizione() per la Condizione MU007 Tasso di mora indicizzato, il valore calcolato in base alla Condizione di Riferimento è confrontato con il valore delle Condizioni MU019 - Minimo tasso di mora e MU020 - Massimo tasso di mora. Nel caso in cui il valore calcolato sia minore del minimo o maggiore del massimo, la procedura restituisce il minimo o il massimo. Il controllo NON è eseguito in fase di restituzione della cronistoria.

9.1 - Forzature per sottosistema Pagamento Bollette

Di seguito sono elencate le forzature inserite per il sottosistema "Pagamento bollette":

Forzature in tutte le funzioni di Personalizzazione

- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.
- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito.

- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.

Forzature in Conto Personalizzazione

- Nella pagina di modifica della condizione PB001 Commissioni pagamento bolletta, sono eseguiti i seguenti controlli sui tipi discriminatorie Canale e Tipo Bolletta:
 - Nel caso in cui il Valore Condizione selezionato non abbia alcun discriminatore indicato, la combo box di selezione permette di selezionare il Canale e il Tipo Bolletta. L'utente può selezionare solamente il Canale, ma nel caso in cui selezioni solamente il Tipo Bolletta viene segnalato l'errore "Indicare il canale". Questo controllo è necessario per evitare sovrapposizioni con il valore standard definito per il canale internet.
 - Nel caso in cui il Valore Condizione selezionato abbia dei discriminatori, i discriminatori indicati non sono modificabili.
- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.
- Nella pagina di modifica di una condizione, se la state machine ha ricevuto la chiave DataDiDecorrenza, la data di decorrenza viene impostata in automatico al valore ricevuto e non è modificabile.
- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito
- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.

9.3 - Forzature per sottosistema Titoli

Di seguito sono elencate le forzature inserite per il sottosistema "Titoli":

Forzature in tutte le funzioni di Personalizzazione

- La procedura visualizza una pagina di filtro, che permette la selezione dei parametri di visualizzazione. La pagina è ad hoc per i titoli e serve per evitare di visualizzare più di 40 valori in una pagina sola.
- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.
- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito.
- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.

Forzature in Conto Personalizzazione

- La procedura visualizza una pagina di filtro, che permette la selezione dei parametri di visualizzazione. La pagina è ad hoc per i titoli e serve per evitare di visualizzare più di 40 valori in una pagina sola.
- Nella pagina di modifica delle condizioni i discriminatori non sono mai modificabili.
- Nella pagina di modifica di una condizione il campo Data di Fine Validità non è visualizzato.
- La pagina di richiesta sostituzione non è visualizzata. La procedura in automatico sostituisce tutti i Valori Condizione con data di decorrenza maggiore o uguale della data di decorrenza del nuovo Valore Condizione inserito.
- I campi Utente Creazione, Data Creazione, Utente Ultima Modifica e Data Ultima Modifica sono visualizzati nella pagina di richiesta conferma.
- La pagina di inserimento avvenuto non è visualizzata, ma si passa direttamente alla pagina iniziale contenente tutti i Valori Condizione.

Forzature in Conto Visualizzazione

• La condizione CT003 - Commissioni di raccolta da altre banche non deve essere visualizzata.

9.4 - Forzature per sottosistema Conti Correnti

Di seguito sono elencate le forzature inserite per il sottosistema "Conti correnti":

Forzature in Modifica valore

Vi è la seguente forzatura:

Se la Condizione appartiene alla lista:

ShowInvalidate=CC013,CC014,CC015,CC017,FZ013,FZ014,FZ015,FZ017

(contenuta nel properties: Servizi.properties)

Allora viene mostrato un bottone "Cancella Valore", il quale permette di invalidare il valore esistente settando data fine validità = data di ieri.

Regola:

if Starting Validity Date (DATADECORRENZA) is = to sysdate ==> then set FLAGCANCELLAZIONE = 1 else: set ending date (DATAFINEVALIDITA) as sysdate - 1 (so from today the value is no more valid)

Forzature in Modifica valore

Vi è la seguente forzatura:

Se la Condizione è CC015 OR FZ015 (Massimo Spese di Tenuta Conto)

Allora viene mostrata una pagina che obbliga l'utente a inserire 2 valori: uno per discriminatore Saldi Creditori, l'altro per discriminatore Saldi Debitori.

Inoltre la funzione di Cancella Valore cancella i 2 valori delle Condizioni per Saldi Creditori e per Saldi Debitori, e non solamente il valore selezionato all'inizio.

9.5 - Forzature per Tipo Servizio di Riferimento

Di seguito sono elencate le forzature inserite per il tipo servizio di riferimento:

• In caso di inserimento di un Valore Condizione, la Data di Fine Validità non è visualizzata.

Variazioni massive

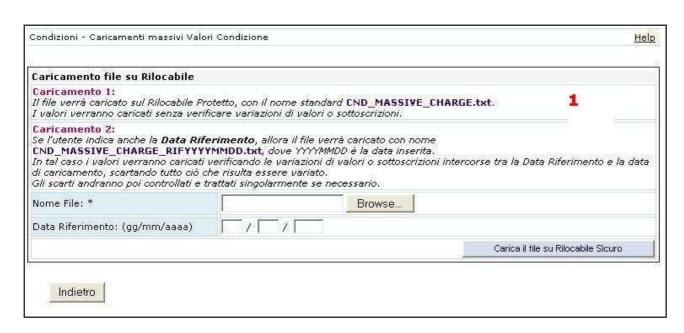
10.1 - Funzione tecnica di Massive Charge

La pagina permette di carciare un file sul Rilocabile, contenente i valori da caricare in un particolare formato. I dati sono i seguenti e devono essere separati dal simbolo @

BANCA_ID
NOME_SERVIZIO
NOME_CONDIZIONE
NOME_CONDIZIONE_RIF
CONTO_ID
TREDICI_CIFRE
DATA_DECORRENZA --> date format is YYYYMMDD
DATA_FINEVALIDITA --> date format is YYYYMMDD
DISCRIMINATORI
UDM_VALORI

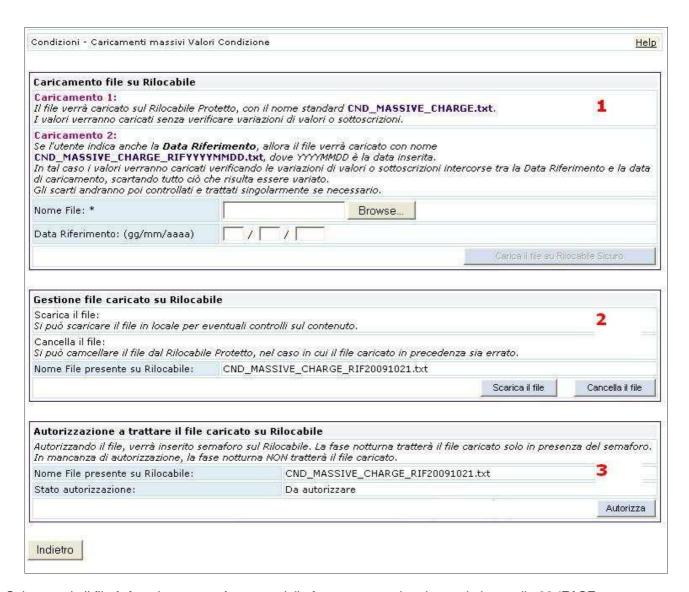
```
UDM SCAGLIONI
LIMITE SCAGLIONE 1 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE 1 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_ASSOLUTO_1 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MINIMO_1 --> decimal separator is . (dot)
VALORE MASSIMO 1 --> decimal separator is . (dot)
LIMITE_SCAGLIONE_2 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE_2 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_ASSOLUTO_2 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MINIMO_2 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MASSIMO_2 --> decimal separator is . (dot)
LIMITE_SCAGLIONE_3 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE 3 --> decimal separator is . (dot)
VALORE ASSOLUTO 3 --> decimal separator is . (dot)
VALORE MINIMO 3 --> decimal separator is . (dot)
VALORE MASSIMO 3 --> decimal separator is . (dot)
LIMITE SCAGLIONE 4 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE 4 --> decimal separator is . (dot)
VALORE ASSOLUTO 4 --> decimal separator is . (dot)
VALORE MINIMO 4 --> decimal separator is . (dot)
VALORE MASSIMO 4 --> decimal separator is . (dot)
LIMITE SCAGLIONE 5 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE_5 --> decimal separator is . (dot)
VALORE ASSOLUTO 5 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MINIMO_5 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MASSIMO_5 --> decimal separator is . (dot)
LIMITE_SCAGLIONE_6 --> decimal separator is . (dot)
PERCENTUALE_6 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_ASSOLUTO_6 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MINIMO_6 --> decimal separator is . (dot)
VALORE_MASSIMO_6 --> decimal separator is . (dot)
ID_VALORE_COND_PRECEDENTE
```

La pagina che permette il caricamento del file è la seguente:



Una volta caricato il file, è possibile:

- Cancellarlo (se è stato caricato per errore),
- Scaricarlo per controllarlo
- Autorizzarlo inserendo le NOTE che verranno visualizzate sui nuovi valori inseriti.



Solo quando il file è Autorizzato, verrà trattato dalla fase notturna che gira ogni giorno alle 22 (FASE 0CND02GDBU)

Per annullare l'autorizzazione prima che giri la fase, è possibile utilizzare la funzione "Cancella Autorizzazione"

	ori Condizione			He
Caricamento file su Rilocabile				
C <mark>aricamento 1:</mark> Il file verrà caricato sul Rilocabile P. I valori verranno caricati senza ven			RGE.txt.	1
Caricamento 2: Se l'utente indica anche la Data Rit CND_MASSIVE_CHARGE_RIFYYY In tal caso i valori verranno caricati di caricamento, scartando tutto ciò i Gli scarti andranno poi controllati e	'YMMDD.txt, dove YYYYMME i verificando le variazioni di i che risulta essere variato.	ID è la data inserita. valori o sottoscrizioni in	tercorse tra la Data Rif	ierimento e la data
Nome File: *		Browse		
Data Riferimento: (gg/mm/aaaa)				
			Carica il file su R	ilocabile Sicuro
Cancella il file: Si può camcellare il file dal Rilocabii	le Protetto, nel caso in cui il i		nza sia errato.	
Name City possests on Dileachile.				
Nome File presente su Rilocabile:	CND_MA331VE_CMAKOE		Scarica il file	Cancella il file
Nome File presente su Rilocabile: Autorizzazione a trattare il file	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		Scarica il file	Canoelle il file
A CONTROL OF THE CONT	caricato su Rilocabile emaforo sul Rilocabile. La fa:	se notturna tratterà il fi		
Autorizzazione a trattare il file Autorizzando il file, verrà inserito se In mancanza di autorizzazione, la fe	caricato su Rilocabile emaforo sul Rilocabile. La fa: ase notturna NON tratterà il i	se notturna tratterà il fi	le caricato solo in prese	
Autorizzazione a trattare il file Autorizzando il file, verrà inserito se In mancanza di autorizzazione, la fe Nome File presente su Rilocabile:	caricato su Rilocabile emaforo sul Rilocabile. La fa: ase notturna NON tratterà il r CND_MASS	se notturna tratterà il fi file caricato. IVE_CHARGE_RIF2009	le caricato solo in prese	enza del semaforo
Autorizzazione a trattare il file Autorizzando il file, verrà inserito se In mancanza di autorizzazione, la fe Nome File presente su Rilocabile: Stato autorizzazione:	caricato su Rilocabile emaforo sul Rilocabile. La fa: ase notturna NON tratterà il r CND_MASS Autorizzata	se notturna tratterà il fi file caricato. IVE_CHARGE_RIF2009 , con semaforo; CND_N	le caricato solo in prese 1021.txt	enza del semaforo
Autorizzazione a trattare il file Autorizzando il file, verrà inserito se	caricato su Rilocabile emaforo sul Rilocabile. La fa: ase notturna NON tratterà il r CND_MASS Autorizzata	se notturna tratterà il fi file caricato. IVE_CHARGE_RIF2009 , con semaforo; CND_N	le caricato solo in prese 1021.txt 1ASSIVE_CHARGE.sem	enza del semaforo

Attributi Servizi

11.1 - Attributo Servizio

L'Attributo Servizio è una nuova entità che permetterà di associare dei Valori ai Servizi, Valori che non siano di "tipo condizione".

Ad esempio:

Se vogliamo etichettare in qualche modo i Servizi di Conto Corrente per definire quali sono destinati a certi target di clientela e quali no, si procederà così:

- si crea un Attributo che chiamiamo "TARGET", di tipo stringa
- si definisce la possibile lista di valori : Tutti, Giovani, Pensionati.
- si configura l'Attributo sul Tipo Servizio "Conto Corrente"
- avendolo configurato sul Tipo Servizio "Conto Corrente", tutti i Servizi di tale Tipo Servizio saranno valorizzabili per tale Attributo
- si procederà quindi a valorizzare gli opportuni Servizi con gli opportuni valori, tenendo presente che vale la logica di ereditarietà: un Valore Attributo inserito su un Servizio Standard viene ereditato da tutti i Servizi Matrice e Operativi figli.

L'esempio è per un Attributo di tipo STRINGA. E' possibile definire anche Attributi di tipo NUMERO. Esempio: ISC (Indicatore Sintetico di Costo) che è un valore in EUR, calcolato da altre procedure, che va associato ad alcuni Servizi di Conto Corrente.

I dati di un Attributo sono i seguenti:

Nome Attributo Servizio

Codice identificativo per l'Attributo Servizio.

• Descrizione Attributo Servizio

Descrizione dell'Attributo, visualizzabile nelle pagine amministrative.

Tipologia Dato

Può essere NUMERO o STRINGA.

Se NUMERO, verrà richiesto di inserire anche i dati:

• Decimali ammessi

Decimali che verrano ammessi per i valori relativi a tale attributo

Unità di misura

Campo di testo libero, che verrà associato ai valori relativi a tale attributo.

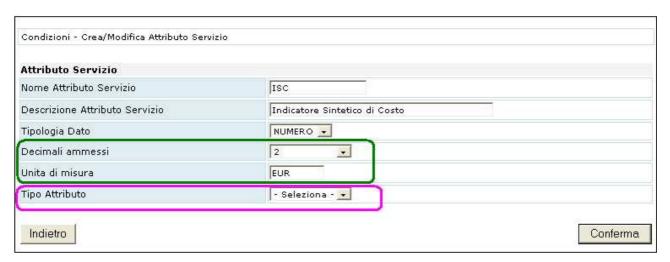
Se STRINGA, verrà richiesto di inserire anche il dato:

• Tipo Attributo

é il Tipo Attributo definito in Classificazione. In Classificazione si censirà ad esempio: "tipoTarget", con valori possibili: "Tutti", "Giovani", "Pensionati".

In qs pagina è necessario selezionare "tipoTarget" sull'Attributo, in modo che i Valori Attributo possano essere valorizzati con "Tutti", "Giovani", "Pensionati".

La pagina per creare/modificare un Attributo Servizio è la seguente:



L'accesso a tale pagina avviene dal link "Attributi Servizi" presente in Home Page Condizioni, la quale porta ad una pagina contenente la lista di Attributi:



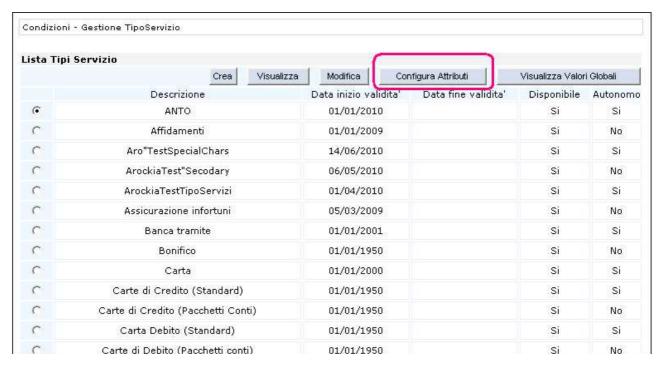
La pagina di visualizzazione è la seguente:



11.2 - Configurazione Attributo Servizio

Come anticipato nel capitolo precedente, per poter valorizzare un Attributo su un certo Servizio, tale Attributo deve essere configurato sul TipoServizio a cui appartiene il Servizio.

La configurazione può essere fatta dalla pagina del Tipo Servizio, in cui è stato aggiunto un bottone: "Configura Attributi":



Tramite questo bottone si accede alla pagina che visualizza quali Attributi si possono configurare, o sono già configurati, per quel Tipo Servizio:



Bottone "Aggiungi" -> configura sul Tipo Servizio l'Attributo selezionato

Bottone "Aggiungi Tutti"-> configura sul Tipo Servizio TUTTI gli Attributi presenti nella Sezione "Lista Attributi disponibili"

Bottone "Elimina" -> sconfigura dal Tipo Servizio l'Attributo selezionato

11.3 - Inserimento di un Valore su un Attributo Servizio per un Servizio

Dalla pagina di elenco dei Servizi, si clicca sul bottone "Attributi":



il bottone porta alla pagina che visualizza i valori degli Attributi per il Servizio selezionato. Ad esempio:



Da tale pagina si può:

- bottone Dettaglio --> vedere il dettaglio del Valore Attributo
- bottone Modifica --> inserire un Valore Attributo
- bottone Cronistoria --> vedere il la cronistoria dei valori di quell'Attributo per il Servizio

La pagina di Dettaglio mostra il dettaglio del Valore Attributo:

Tipo servizio	Conto corrente	
Servizio Standard	CC_S_0001 - Conti correnti con clientela ordinaria	
Servizio Matrice	CC_M_0001 - Conti correnti con clientela ordinaria	
Servizio Operativo	CC0001 - Conto corrente standard	
Attributo Servizio	ISC - Indicatore Sintetico di Costo	
Id Valore Attributo Servizio	12345681	
Data Inizio Validità	01/01/2010	
Data Fine Validità	15/12/2010	
Valore	10,21 EUR	
Note	xxxxx	
Data Creazione	15/06/2010	
Utente Creazione	ANTONELLA SOMMATIS	
Data Ultima Modifica	10/10/2010	
Utente Ultima Modifica	ENRICO LANZA	

La pagina di Modifica permette di inserire il Valore Attributo:



La pagina di Cronistoria permette di visualizzare la cronistoria valori:

